



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"LUIGI COSTANZO"**

Viale Stazione, n. 70 – 88041 DECOLLATURA (CZ)
Tel. Segreteria 0968 61086 – Fax 0968 663907
LICEO SCIENTIFICO STATALE – DECOLLATURA
IPSASR - IPSS SOVERIA MANNELLI
ITI SOVERIA MANNELLI
IPSASR-IPSS LAMEZIA TERME

LICEO SCIENTIFICO

**DOCUMENTO RELATIVO ALL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA
CLASSE QUINTA SEZIONE "F"
ANNO SCOLASTICO 2017-2018**

Il presente documento è stato redatto e approvato dal Consiglio di Classe del 11/05/2018
Pubblicato all'albo il 15/05/2018

Docente coordinatore: prof. Francesco Volpe

Composizione del Consiglio di Classe

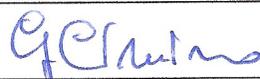
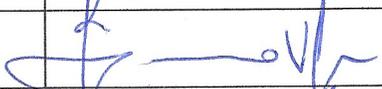
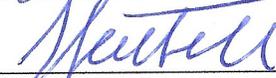
Docenti	Materie	Firma
Gigliotti Rosina	Italiano	<i>R. Gigliotti</i>
Pascuzzi Rosa	Latino	<i>Rosa Pascuzzi</i>
Raffaelina Stranges <small>SOSTITUITA DA LUCIA COSTANZO</small>	Inglese	<i>P. Stranges</i>
Sola Gregorio	Storia	<i>G. Sola</i>
Sola Gregorio	Filosofia	<i>G. Sola</i>
Cimino Giuseppa	Matematica	<i>G. Cimino</i>

ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE L. COSTANZO

Viale Stazione, n. 70, 88041 DECOLLATURA (CZ)

- Tel. Segreteria 0968 61086

C.F. 99000720799 - czis00300n@istruzione.it - www.iiscostanzodecollatura.gov.it 14

Cimino Giuseppa	Fisica	
Beatrice Costanzo	Scienze	
Volpe Francesco	Disegno e Storia dell'Arte	
Monteleone Antonio	Educazione Fisica	
Gentile Salvatore	Religione	

DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott. Antonio Caligiuri)

CARATTERISTICHE DEL CORSO DI STUDI

Il Liceo Scientifico "Luigi Costanzo" di Decollatura, ubicato sulla strada di collegamento tra i centri abitati di Casenove e Cerrisi, in prossimità di una delle due stazioni delle *Ferrovie della Calabria* presenti nel comune, è ormai parte integrante del contesto socio-culturale di questo ambito territoriale, di cui rappresenta il polo formativo e lo stimolo intellettuale di quanti si sono avviati e si avviano verso gli studi universitari, per il raggiungimento di obiettivi professionali importanti.

Di particolare rilevanza sono i continui e frequenti scambi formativi con le istituzioni amministrative di tutti i comuni del circondario, con le strutture sanitarie e ambientali presenti sul territorio e con le forze dell'ordine. Pertanto, nello spirito dell'innovazione e coerentemente con il proprio indirizzo di studi, il Liceo è solito progettare la propria offerta formativa in un dialogo costante con il territorio, traendo e trasmettendo stimoli che consentono di aderire sempre più alle attuali richieste di formazione. Di particolare importanza è stata ritenuta la collaborazione con le famiglie, per cui la scuola si è messa in un atteggiamento di dialogo continuo e di collaborazione, al fine di arginare al massimo la dispersione scolastica.

Per l'intero corso di studi, la formazione degli studenti è ispirata al potenziamento della trasversalità del sapere, proposta secondo il modello della tradizione scientifica e umanistica, ampliata e arricchita dalle specifiche conoscenze fornite da ogni singola disciplina. Particolare attenzione è stata posta negli ultimi anni all'uso del digitale e alla robotica. Ciò in prospettiva di un più facile inserimento nell'ambito universitario e, successivamente, in quello lavorativo oramai pervaso dalle nuove tecnologie digitali. Pertanto, la preparazione e le competenze che ne derivano consentono agli studenti il proseguimento degli studi universitari in tutte le direzioni, nonché l'inserimento in alcune aree del mondo del lavoro.

COMPETENZE IN USCITA

Il corso di studi del Liceo Scientifico "L. Costanzo" è organizzato in modo tale da consentire il raggiungimento delle seguenti finalità:

- Sviluppare la formazione degli allievi come cittadini responsabili, inseriti in un contesto sociale aperto alle molteplicità etnico-culturali.
- Promuovere l'educazione e lo sviluppo integrale della persona dei discenti e le personalità dei singoli, sia attraverso l'acquisizione dei valori formativi che caratterizzano la tradizione culturale umanistica e scientifica del Liceo, sia attraverso l'introduzione di nuove metodologie didattiche che rispondano all'esigenza di innovazione della scuola e del mondo lavorativo;
- Raccordare in un rapporto dinamico l'azione educativo-formativa del Liceo con le comunità e gli Enti territoriali, cercando sempre di soddisfare i bisogni formativi espressi dal territorio.
- Promuovere l'inserimento dell'Istituto in un più ampio contesto educativo europeo.

Competenze trasversali:

1. Utilizzare adeguatamente i mezzi espressivi, nella ricezione e nella produzione, orali e scritti in rapporto alle specificità disciplinari, in relazione alle moderne tecnologie della comunicazione;
2. Comprendere adeguatamente un documento, anche in lingua straniera, per poter sostenere una conversazione;
3. Utilizzare un linguaggio specifico nei vari contesti;
4. Organizzare la propria attività sia sul piano personale che su quello interattivo;
5. Sapere prestare attenzione all'innovazione e alla conseguente necessità di una formazione continua;
6. Analizzare l'errore commesso e criticare in modo costruttivo il proprio operato;
7. Documentare i propri lavori individuali;
8. Interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali.

Competenze area umanistica:

1. Orientarsi all'interno del patrimonio letterario e culturale;
2. Inquadrare e periodizzare i diversi fenomeni storici nazionali ed internazionali;
3. Contestualizzare i testi e gli autori nel tempo;
4. Individuare le relazioni tra questioni filosofiche, fenomeni letterari e storici;
5. Acquisire le conoscenze basilari per la fruizione del patrimonio artistico ambientale.

Competenze area scientifica:

1. Utilizzare correttamente lo strumento matematico nell'affrontare problematiche relative alle varie discipline;
2. Inquadrare storicamente l'evoluzione delle scienze sperimentali e delle idee matematiche fondamentali;
3. Utilizzare le discipline scientifiche come chiave di lettura della complessa realtà quotidiana;
4. Riconoscere e utilizzare modelli atti alla rappresentazione e allo studio di problemi relativi alle scienze sperimentali;
5. Analizzare, comprendere e utilizzare testi scientifici e tecnologici relativi alle discipline di indirizzo;
6. Nell'ambito dei progetti, effettuare analisi e individuare soluzioni a problemi tecnico-scientifici in termini di fattibilità, tempi, risorse, strumenti.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DELLA DIDATTICA

Elenco Alunni

1.	Aiello Arianna
2.	Albanese Mattia
3.	Bonacci Francesco
4.	Falvo Maria Luisa
5.	Grimaldi Erica
6.	Guzzi Isabella
7.	Mancuso Federica
8.	Mazza Giampiero
9.	Muscia Luca
10.	Pettinato Francesca
11.	Pirri Giuseppe
12.	Scalzo Emanuele Pasquale
13.	Talarico Emanuelita
14.	Tomaino Angela
15.	Trunzo Carmen
16.	Vescio Noemi
17.	Zaccone Laura

A – Composizione della classe e dati statistici

La classe Quinta Sezione "F", che viene presentata alla Commissione degli Esami di Stato, è composta da 17 alunni (11 ragazze e 6 ragazzi) residenti nei diversi Comuni compresi nel bacino di utenza del Liceo "Costanzo" (Decollatura, Soveria Mannelli, Carlipoli, San Pietro Apostolo) fino a quelli ubicati lungo la valle del Savuto (Motta Santa Lucia e Conflenti). La provenienza da comuni diversi non ha comportato disagi significativi e gli alunni hanno seguito il corso di studi con sufficiente regolarità intensificando progressivamente, spesso anche in orario extrascolastico, i rapporti interpersonali.

La classe ha raggiunto un buon livello di integrazione, evidenziando progressivamente capacità di scambio, condivisione e aiuto reciproco.

Ann o scola stico	Cl as se	Isc rit ti	Tras feriti in entr ata	Tras feriti in uscit a	Rit irat i	Pro moss i senz a debi to	Pro moss i con debi to	Non pro mos si
2015 - 16	3	18	0	0	1			
2016 - 17	4	17	0	0	0			
2017 - 18	5	17	0	0	0			

ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE L. COSTANZO

Viale Stazione, n. 70, 88041 DECOLLATURA (CZ)

- Tel. Segreteria 0968 61086

C.F. 99000720799 - czis00300n@istruzione.it - www.iiscostanzodecollatura.gov.it 14

N° debiti formativi per materia e articolati per anno scolastico

	Materia	Numero
1.	(a. s. 2015/2016)	0
2.	(a. s. 2016/2017)	0
3.	(a. s. 2017/2018)	0

La successiva tabella illustra i cambiamenti di docenti nel corso dei cinque anni di corso. Come si può notare nella tabella allegata in calce, l'alternanza di docenti ha interessato quasi tutte le discipline, particolarmente in Italiano, Latino e Matematica si sono alternati quattro insegnanti nel corso dei cinque anni, mentre in Filosofia sono stati tre e in Storia, Francese e Fisica sono stati due. In Scienze e Storia dell'Arte è stato sempre un unico docente a insegnare per tutti i cinque anni alla classe.

MATERIE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Italiano	Pascuzzi R.	De Raffe S. - Colangelo R.	Marasco A.	Marasco A.	Sacco MT
Latino	Pascuzzi R.	De Raffe S. - Colangelo R.	Marasco A.	Marasco A.	Sacco MT
Inglese	Stranges R.	Stranges R.	Stranges R.- Cittadino M.	Stranges R.- Isabella S.	Stranges R.
Storia	Gualtieri C.	Gualtieri C.	Mancini A.	Sola G.	Sola G.
Filosofia	----- -----	----- -----	Mancini A.	Sola G.	Sola G.
Matematica	Chiodo M.O.	Chiodo M.O.	Scavelli C.	Cimino G.	Cimino G.
Fisica	Aiello R.	Cimino G.	Cimino G.	Cimino G.	Cimino G.
Scienze	Costanzo B.	Costanzo B.	Costanzo B.	Costanzo B.	Costanzo B.
Geografia	Gualtieri C.	Gualtieri C.	----- -----	----- ---	----- -----
Storia dell'Arte	Volpe F.	Volpe F.	Volpe F.	Volpe F.	Volpe F.
Scienze Motorie	Saladino G.	Saladino G.	Saladino G.	Guerra P.	Criscuolo N.
Religione	Gentile S.	Gentile S. - Farina F.	Gentile S.	Gentile S.	Gentile S.

C – Situazione iniziale in relazione alle conoscenze e competenze degli alunni

La classe ha studiato come lingua straniera l'Inglese.

Il gruppo classe si è comportato in modo soddisfacente nel corso dell'anno scolastico, in ordine all'affiatamento, alla solidarietà e condivisione dei compiti.

La programmazione è stata svolta con sostanziale regolarità e gli alunni sono stati coinvolti anche in attività complementari e di approfondimento. Le risposte da parte degli alunni sono state comunque diversificate relativamente all'impegno profuso ed al profitto registrato nelle varie discipline.

All'interno della classe sono presenti elementi di livello eccellente, che si sono impegnati costantemente nello studio nel corso dei cinque anni di corso, raggiungendo risultati molto soddisfacenti dal punto di vista delle conoscenze acquisite e delle competenze maturate. Il livello medio generale della classe è comunque buono, con rendimenti che vanno dal sufficiente fino ai livelli più alti. In generale la classe ha frequentato buona parte delle attività scolastiche extracurricolari, manifestando un apprezzabile interesse e una buona partecipazione.

Dopo un biennio a volte problematico, determinato da una ancora scarsa coesione tra i suoi componenti, la classe fin dal terzo anno ha fatto registrare una decisa crescita sul piano comportamentale e della integrazione, dimostrando sempre più interesse per le attività curriculari e per le iniziative parascolastiche ed integrative nei seguenti progetti: *Giornata della Creatività e dell'Arte*; organizzazione di *Concerti*; corsi per le *certificazioni internazionali di Lingua Inglese*; *teatro in lingua: inglese*; visite a mostre e a musei; *school day*. Particolarmente significativo è stato l'impegno nell'orientamento scolastico e nel percorso di alternanza scuola-lavoro, che si è svolto mediante la partecipazione a stage e varie attività laboratoriali presso l'UNICAL di Cosenza, per una durata di 40 ore, svolto sempre in orario curriculare e antimeridiano.

Gli alunni, si sono mostrati generalmente motivati allo studio delle varie discipline, anche se un numero molto ristretto di essi non sempre ha profuso il necessario impegno nello studio individuale, facendo registrare così ritmi di apprendimento più lenti.

c.1 giudizi espressi dal consiglio di classe rispetto ai seguenti indicatori ¹

Indicatori	Giudizio del Consiglio di Classe
Conoscenze di base nelle diverse discipline	Discreto – Buono
Competenze nelle diverse discipline	Discreto - Buono
Capacità espressive scritte e orali	Discreto – Buono
Capacità logico-matematiche	Discreto - Buono
Capacità di elaborare informazioni, fornire sintesi significative, effettuare valutazioni	Discreto – Buono

c. 2 valutazione complessiva d'ingresso

Mediamente, la classe ha dimostrato disponibilità e attenzione nel seguire gli insegnamenti e nel percorrere gli itinerari esperienziali proposti dai docenti, al fine di migliorare la propria preparazione di base e acquisire la capacità di gestire autonomamente il proprio lavoro. Non sempre a ciò ha corrisposto una altrettanta attenzione nel rispettare le scadenze di consegna da parte di tutti i componenti nella stessa misura.

È stata privilegiata, in tutte le discipline, l'autonomia dell'apprendimento per contribuire al potenziamento delle capacità di giudizio e del senso di responsabilità degli studenti. Tutti gli insegnanti hanno tracciato un percorso didattico, che ha avuto come obiettivo primario la promozione umana, sociale, logica e operativa degli allievi e che ha tenuto conto soprattutto dei loro interessi e delle loro reali capacità.

D- Attività didattica ed educativa

d.1 obiettivi generali formativi ed educativi ²

Il Consiglio di classe, considerato l'obiettivo fondamentale dell'Istituto e tenuti presenti gli obiettivi educativi generali e in particolare quelli del triennio, ha concentrato le sue attenzioni sulla formazione umana e scolastica degli studenti, in continuità con i modelli educativi e le strategie metodologiche adottati nel PTOF.

Il Consiglio si è proposto di operare concordemente per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- sostenere gli allievi nel complesso processo di maturazione dell'identità personale, di maturazione sociale e di formazione dell'individuo come persona capace di conoscere la realtà e di trasformarla;
- Consolidare un clima di serenità nelle attività scolastiche;
- Favorire un clima di certezza e fiducia nel quale coinvolgere anche i soggetti più deboli le cui potenzialità vanno sostenute con ogni mezzo;
- Curare giornalmente la formazione culturale ed umana di ogni singolo alunno rendendolo protagonista del processo educativo;
- Indirizzare l'attenzione degli alunni verso le problematiche sociali sviluppando anche la partecipazione alla vita della scuola;
- Favorire a presa di coscienza di sé, come persona autonoma e responsabile nel rapporto con gli altri, nel rispetto e nell'accettazione delle diversità di ogni genere;
- Stimolare le capacità di superare l'individualismo e sapersi confrontare con gli altri.

Obiettivi disciplinari

Il Consiglio di classe, considerati gli obiettivi disciplinari del triennio e quelli trasversali afferenti all'area cognitiva e a quella emotivo-affettivo-relazionale al cui conseguimento hanno concorso tutti i docenti dell'Istituto, ha perseguito i seguenti obiettivi specifici:

- Curare lo svolgimento dei programmi in modo organico, in termini temporali ordinati;
- Armonizzare lo svolgimento dei programmi tra i docenti di materie affini;
- Rendere flessibile l'orario giornaliero delle lezioni al fine di determinare spazi temporali idonei allo svolgimento di prove scritte, alla trattazione di argomenti particolarmente complessi ed impegnativi ed alla realizzazione di attività interdisciplinari;
- Attivare tempestivi Interventi Didattici Educativi Integrativi in caso di necessità.

Per gli obiettivi e i contenuti specifici delle singole aree disciplinari si rimanda alla programmazione di ciascun docente.

d.2 Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi generali

Per consentire il coinvolgimento dell'allievo come "*protagonista*" del proprio apprendimento, i docenti hanno proposto i contenuti disciplinari in termini problematici, coinvolgendo gli allievi nella ricerca delle soluzioni e favorendo la libera espressione delle opinioni; ciò è stato presupposto essenziale per la rielaborazione personale degli argomenti oggetto di studio e l'assimilazione degli stessi. I sussidi e gli strumenti didattici disponibili (LIM nell'aula, laboratori di Biologia e di Fisica, le aule speciali, la strumentazione scientifica, il laboratorio linguistico, quello multimediale e di Disegno computerizzato, Biblioteca) sono stati utilizzati in misura rilevante per dare efficacia alla comunicazione didattica e promuovere interazione.

Non è stata utilizzata nessuna disciplina per svolgere lezioni secondo la modalità CLIL.

d.3 metodi ed attività di recupero sostegno valorizzazione eccellenze

Tutti i docenti hanno lavorato in un clima di continuo scambio di osservazioni sulla classe, motivati verso la ricerca di una comune strategia educativa, capace di favorire il progresso culturale, umano e civile di tutti gli alunni.

Eventuali carenze nel processo formativo - rilevate dal Consiglio di Classe - sono state affrontate e in parte risolte con pause didattiche, interventi individualizzati nel contesto della classe o in attività di tutoring, di recupero ed approfondimento. Anche nel dialogo con le famiglie si è cercato di individuare le difficoltà dei singoli alunni e i rimedi più adatti per un tempestivo recupero.

I docenti, nel corso dell'anno, hanno anche richiesto agli alunni collaborazione e partecipazione, favorendo in ogni momento un percorso formativo di crescita e di sviluppo di personalità responsabili, autonome e libere. Le discipline, ciascuna con le sue peculiarità, hanno contribuito al conseguimento degli obiettivi formativi e di apprendimento. Ad ogni alunno è stata data inoltre possibilità, attraverso le tante proposte culturali attivate dalla Scuola, di approfondire e valorizzare la coscienza di sé in rapporto ad abilità, attitudini, interessi. Ogni risorsa scolastica, dai tanti laboratori alla Biblioteca di Istituto, è stata utilizzata per approfondimenti e lavori di varia tipologia. Sono stati valorizzati gli studenti con livelli elevati di profitto.

d.4 Attività di integrazione e di ampliamento dell'offerta formativa svolte in ambito curricolare e/o extracurricolare

Le attività d'integrazione e di ampliamento, alcune delle quali, come le assemblee di Istituto, organizzate autonomamente dagli alunni in collaborazione con le altre classi, attraverso i rispettivi rappresentanti negli Organi Collegiali, hanno vivacizzato il lavoro scolastico ed in positivo hanno contribuito alla crescita umana, sociale e culturale di ciascun allievo.

La classe ha partecipato come classe o in gruppo o singolarmente alle seguenti attività:

Classe terza

- Organizzazione della "Manifestazione Giornate della Scienza"
- Manifestazione "Libriamoci", il 27/10/2015
- "Notte dei ricercatori" presso UNICAL, il 25/09/2015

- Viaggio d'istruzione all'EXPO di Milano, dal 29/10/2015 al 01/11/2015
- Teatro in lingua inglese con lo spettacolo "Pride & Prejudice" presso Vibo Valentia e visita al Castello della città, il 03/12/2015
- Alternanza Scuola Lavoro – Abbazia di Corazzo – Progetto Mobili da Camillo Sirianni;
- Corso sulla sicurezza sul posto di Lavoro presso Liceo Scientifico – 15 ore;
- Viaggio d'istruzione a Pompei, il 05/05/2016
- Impresa Simulata con IGS;
- Incontro con il Presidente della Regione Calabria, il 14/12/2015
- "Progetto APPrendere", il 19/02/2016
- School Day, il 07/06/2016
- Cinema "Due mari" rappresentazione cinematografica dell'Amleto – 20/04/2017
- Esperimenti di fisica a scuola con la partecipazione del dipartimento di fisica dell'UNICAL.
- Giornate della creatività presso il liceo, dal 11/02/2016 al 13/02/2016

Classe Quarta

- "Notte dei ricercatori" presso l'UNICAL, il 30/09/2016
- Manifestazione "Libriamoci", il 27/10/2016
- Open Day presso il liceo, il 16/02/2017
- Seminario sull'area interna Reventino-Medio Savuto.
- Viaggio d'istruzione a Firenze, dal 22/03/2017 al 25/03/2017
- Incontro nell'ambito del progetto "Lauree Scientifiche".
- School Day, il 10/06/2017
- Inaugurazione anno scolastico, il 24/09/2016
- "Digital Days" dal 29/11/2016 al 30/11/2016
- Teatro in lingua inglese con lo spettacolo "Grease", il 25/11/2016
- Incontro con Ralph Chiodo, italiano emigrato in Canada diventato un grande imprenditore, il 19/01/2017
- Incontro su "Le foibe" presso il liceo, il 10/02/2017
- Incontro con la FIDAPA, il 10/02/2017
- Incontro con il comando militare dell'Esercito, il 15/02/2017
- Incontro con l'Arma dei Carabinieri, il 06/03/2017
- Progetto "Il Costanzo chiama l'Antartide" presso il liceo, il 08/06/2017
- Giornate della creatività presso il liceo, dal 13/02/2017 al 15/02/2017

Classe quinta

- UNICAL "Notte dei ricercatori", il 29/09/2017
- Manifestazione "Libriamoci", il 25/10/2017
- Orientamento a Cosenza UNICAL, il 08/03/2018
- "Digital Days" dal 14/12/2017 al 15/12/2017
- Physics Masterclasses 2017: "Women and girls in Science" presso il dipartimento di fisica dell'UNICAL il 12/02/2018 (vi partecipano solo 2 alunne)

- Incontro con il comando militare dell'Esercito, il 05/04/2018;
- Incontro con l'Arma dei Carabinieri, il 15/05/2018 a Catanzaro;
- Viaggio d'istruzione a Atene – Delfi, Micene, Lepanto, Itea, dal 27/04/2018 al 02/05/2018
- Incontro presso l'Officina della Cultura di Soveria Mannelli su "Sciabaca Festival" il 28/09/2017;
- Incontro presso l'Officina della Cultura di Soveria Mannelli su "Incontro con Franco, figlio di Giorgio Perlasca" il 16/03/2018
- Incontro presso l'Officina della Cultura di Soveria Mannelli su "Il rastrellamento del ghetto" il 10/02/2018;
- "Musica contro le mafie" a Cosenza, il 13/12/2017
- Cerimonia di intitolazione biblioteca digitale "Rachele Molinaro" presso il liceo, il 11/10/2017
- Progetto "Nessun Parli" presso il liceo, il 21/11/2017
- Alternanza scuola-lavoro presso UNICAL – Dipartimento di Fisica
- Incontro "I ragazzi della fiumarella" presso il liceo, il 19/12/2017
- Incontro con la rabbina Barbara Aiello presso il liceo, il 26/01/2018
- Giornate della creatività presso il liceo, dal 05/02/2018 al 07/02/2018

La classe ha partecipato a corsi di recupero di Matematica (III anno) e a diversi corsi di potenziamento: Inglese di livello avanzato (III, IV e V anno), ECDL (III anno), Filosofia (V anno), Diritto civile (IV anno), Ludoteca (III, IV e V anno), Economia (IV e V anno).

Il 20 Aprile 2018 è stata svolta una simulazione delle prove d'Esame di Stato, proponendo agli studenti tracce estrapolate dagli esami di stato degli anni precedenti, mentre per la terza prova le domande sono state formulate dai docenti curricolari. È stata adottata la tipologia a risposta aperta con due domande per disciplina con risposte da formulare nello spazio di otto righe. Il tempo concesso per la terza prova è stato di due ore.

Tutti gli alunni, nelle diverse situazioni, hanno mantenuto complessivamente un comportamento responsabile e si sono mostrati sempre corretti nei confronti del Dirigente, degli Insegnanti e delle altre figure scolastiche. La classe si è impegnata costruttivamente nelle attività di diversi organi Collegiali ed ha collaborato con la Dirigenza nelle diverse occasioni della vita scolastica. Le Assemblee di Istituto sono state organizzate con serietà e hanno sempre rappresentato momenti di riflessione e di approfondimento culturale, anche con la partecipazione di esperti ed esponenti della società civile.

E – Esiti formativi ed educativi

e.1 livello medio della classe

Sul piano generale il Consiglio di Classe rileva che, a conclusione del ciclo di studi e in particolare nell'ultima classe, sono stati conseguiti gli *obiettivi formativi trasversali* sia quelli dell'*area non cognitiva* e sia quelli dell'*area cognitiva*.

Al suo interno, la classe si presenta eterogenea per conoscenze, interessi, ritmi di apprendimento e capacità di rapportarsi allo studio e alle persone. Mediamente tutti hanno ampliato la propria

preparazione personale ed hanno conseguito un profitto tra il discreto e il buono, e in alcuni casi anche eccellente, nonché una valida autonomia di giudizio critico; altri presentano una preparazione generale positiva, con risultati sufficienti o discreti, e il lavoro di acquisizione e rielaborazione critica personale è stato segnato da qualche discontinuità.

e. 2 giudizio complessivo sugli esiti formativi raggiunti nelle varie discipline, nelle aree disciplinari o pluridisciplinari, nell'ambito di attività o progetti di ampliamento dell'offerta formativa e risposta agli interventi di recupero sostegno

La totalità degli studenti ha migliorato il proprio bagaglio culturale in relazione alla situazione di partenza ed ha conseguito un adeguato livello di maturazione globale come evidenziato dai crediti attribuiti negli anni scolastici precedenti. La ricaduta culturale delle attività scolastiche e parascolastiche è stata diversa da soggetto a soggetto ma si può affermare che gli alunni, nel corso del quinquennio, hanno realizzato un'adeguata evoluzione umana e culturale e questo ha reso il Consiglio di classe fiducioso sulla possibilità, per ogni alunno, di svolgere le prove dell'Esame di Stato positivamente in relazione al impegno dimostrato e al profitto conseguito.

Le attività svolte, nello specifico, sono documentate da attestati di partecipazione, inseriti nel fascicolo personale di ogni alunno.

Gli interventi di recupero in itinere hanno favorito, attraverso il lavoro a gruppi, la socializzazione, il confronto e lo scambio delle differenti esperienze di apprendimento, la discussione e la riflessione comune, ma soprattutto molte attività concrete.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, hanno:

- acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- compreso i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- sanno cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendono le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale;
- sanno usare in particolare questa competenza nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- sanno utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- sono consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di Liceo scientifico
- hanno conoscenza, seppur in misura proporzionata alla loro condizione di studenti liceali, dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- sanno cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana

e.5 caratteri del metodo di studio complessivamente sviluppato

Una buona parte della classe ha dimostrato di essere in possesso di un metodo di studio efficace ed autonomo che ha consentito agli allievi di programmare ed eseguire con puntualità e correttezza le attività assegnate. Alcuni alunni hanno manifestato qualche difficoltà nella pianificazione e organizzazione del lavoro da svolgere individualmente in qualche disciplina. Di conseguenza è stata necessaria per questi alunni una fase di supporto, al fine di raggiungere una gestione più proficua degli strumenti di lavoro e una maggiore capacità propositiva e di riflessione.

e. 6 frequenza

La frequenza alle lezioni in generale è stata regolare, solo qualche studente, anche per motivi di salute documentati, ha fatto registrare un numero di ore di assenze, di ritardi e di uscite anticipate più elevato.

La classe ha effettuato un solo giorno di astensione collettiva dalle lezioni nel primo quadrimestre.

F – Criteri di valutazione

f.1 Strumenti di verifica

Prove scritte:	per verificare conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi;
Prove orali:	per verificare conoscenza, comprensione, analisi, capacità propositiva;
Prove di laboratorio:	per verificare conoscenza ed applicazione, capacità di organizzazione, autonomia, capacità di orientamento;
Prove strutturate:	per verificare conoscenza, analisi e sintesi;
Questionari a scelta multipla:	per verificare conoscenza e comprensione, capacità di scelta e di interpretazione;
Interventi in classe	per verificare partecipazione, capacità di formulare giudizi personali, capacità di interpretazione

Compiti a casa: per verificare continuità di lavoro, serietà, interesse, autonomia di lavoro, capacità di orientamento, capacità di rielaborazione personale;

Ricerche monotematiche: per verificare capacità espositiva ed organizzativa, proprietà nell'uso della documentazione prodotta, della strumentazione digitale, della terminologia, proprietà e logica di valutazione e codifica del lavoro documentato.

f.1 criteri utilizzati per le verifiche periodiche e per la loro valutazione

Al fine di rendere oggettivo il processo valutativo sono stati utilizzati, al termine di ogni sequenza di apprendimento, test di tipo specifico integrati da test di carattere globale, prove orali (interrogazioni, colloqui, relazioni), prove scritte (tema, saggio, articolo, prova grafica, di matematica, questionari, relazioni scritte, ricerche e presentazioni multimediali). Da queste verifiche sono scaturite indicazioni per attività compensative.

Nelle verifiche individuali, in un contesto di rapporto aperto tra docenti ed alunni, accanto all'interrogazione hanno assunto sempre maggiore peso gli interventi, le domande di chiarimento, lo svolgimento dell'esercizio, la discussione sugli elaborati.

Molto utili si sono rivelate anche le esercitazioni collettive concepite inizialmente come preparatorie alle prove scritte.

Ogni docente si è attenuto ai criteri di valutazione fissati in generale dal Collegio nella Programmazione e che sono stati puntualmente discussi con gli alunni nella fase iniziale di ogni anno scolastico.

f.2 criteri utilizzati per la valutazione degli alunni

La valutazione ha riguardato tutto il processo di apprendimento (sapere e saper fare), anche in progressione e tutti gli atteggiamenti (saper essere) che l'allievo ha messo in gioco e che hanno permeato la sua prestazione scolastica/formativa. Pertanto i criteri di valutazione adottati, in relazione ai criteri di valutazione deliberati dal Consiglio di Istituto ed inseriti nella Programmazione di Istituto e nelle programmazioni disciplinari dei singoli docenti, sono stati così classificati:

1. Il profitto nel conseguimento degli obiettivi;
2. L'impegno nelle attività;
3. La partecipazione e l'interesse manifestati;
4. Il metodo di lavoro;
5. La progressione rispetto alla situazione iniziale.

Ogni criterio è stato misurato attraverso i seguenti indicatori:

Indicatori per la valutazione del profitto

Conoscenza: apprendimento dei contenuti tipici della disciplina;

Comprensione: apprendimento dei significati e delle relazioni che caratterizzano i concetti base della disciplina;

Applicazione: utilizzo degli strumenti base della disciplina anche in contesti diversificati e non noti a priori;

Analisi: capacità di scomporre un contenuto e/o concetto nei suoi elementi fondamentali individuandone le relazioni;

Sintesi: capacità di ricomporre in un'unità complessa gli elementi più semplici di un contenuto o di un concetto

Autonomia di giudizio rispetto a situazioni complesse, che richiedono il raggiungimento di livelli elevati degli obiettivi didattico/formativi.

Indicatori per la valutazione dell'impegno: continuità nel lavoro a scuola; continuità nel lavoro a casa; approfondimento personale.

Indicatori per la valutazione della partecipazione e dell'interesse: attenzione; precisione; puntualità nel mantenere gli impegni; collaborazione costruttiva con i docenti; collaborazione costruttiva con i compagni.

Indicatori per la valutazione del metodo:

comunicare; relazionarsi;

organizzare il proprio lavoro; lavorare in gruppo in modo costruttivo; diagnosticare problemi;

affrontare una situazione/ lavoro nuovo/ complesso; trovare una soluzione non convenzionale/ creativa.

Indicatori per la valutazione della progressione:

Sono tutti gli indicatori dei criteri precedentemente elencati, valutati sulla base sia della crescita didattica sia di quella personale di ogni singolo alunno.

G – Preparazione agli esami di stato

I docenti in servizio nella classe hanno messo in atto le iniziative ritenute più utili alla preparazione degli alunni all'Esame di Stato.

L'insegnante di Italiano ha proposto prove scritte secondo le tipologie previste: analisi e commento di brani letterari o di critica storica, saggi brevi e stesura di articoli, trattazione di temi di attualità.

L'insegnante di Matematica ha proseguito nella preparazione degli alunni effettuando congrue esercitazioni, finalizzate al conseguimento delle necessarie competenze per affrontare la seconda prova di Esame.

Il Consiglio di Classe – esaminate *Le linee guida dell'Esame di Stato* – ha deliberato di fare eseguire agli studenti simulazioni di Prove Scritte di esame di Stato (prima, seconda e terza prova), ricreando completamente le regole e l'atmosfera dell'Esame di Stato per abituare gli studenti alle regole dell'Esame e per verificare i risultati conseguiti in tale situazione. Le tracce date per le simulazioni di prima e seconda sono state tratte da quelle proposte dal Ministero a livello nazionale.

Ha elaborato una terza prova con test di tipologia A – cinque quesiti a trattazione sintetica, allo scopo di favorire tutte le potenzialità degli studenti. Tale prova è stata strutturata come segue:

n. 2 quesiti a risposta aperta, con un massimo di otto righe per risposta, valutate secondo la griglia allegata al documento, per ciascuna delle seguenti discipline: Inglese, Scienze, Filosofia, Fisica, Storia dell'Arte.

La durata della simulazione di terza prova è stata di 2 ore. I risultati delle prove d'esame sono stati mediamente positivi.

Le tre simulazioni delle prove d'esame sono state corrette utilizzando le specifiche griglie ministeriali allegate al presente documento.

Per facilitare, infine, l'approccio al colloquio, tutti i docenti, ciascuno per le proprie competenze, hanno guidato gli alunni impegnati nella preparazione di una tematica pluridisciplinare o di uno schema-scaletta finalizzato a favorire l'avvio della prova orale.

CONTENUTI PROGRAMMATICI ED AREE DISCIPLINARI

Si rinvia ai programmi redatti dai singoli docenti i quali hanno annotato sinteticamente obiettivi formativi e didattici, metodologie, strumenti di verifica e tipologie di prove, criteri di valutazione, risultati conseguiti, contenuti programmatici riassunti per argomenti o per unità didattiche, testi e supporti multimediali utilizzati. Le discipline sono state raggruppate:

AREA UMANISTICO-LINGUISTICO-ARTISTICO-LETTERARIA:

1. Italiano e Latino;
2. Inglese;
3. Disegno e Storia dell'Arte.

AREA STORICO-FILOSOFICO-RELIGIOSA:

1. Storia;
2. Filosofia;
3. Religione.

AREA FISICO-MATEMATICO-SCIENTIFICA:

1. Matematica;
2. Fisica;
3. Scienze;
4. Scienze motorie.

ITALIANO

Docente: prof.ssa Gigliotti Rosina

Obiettivi formativi e didattici: In relazione alla programmazione disciplinare sono stati completamente raggiunti i seguenti obiettivi, con sufficienti/ buoni/ livelli di apprendimento:

Competenze

saper utilizzare la lingua nella comprensione dei testi letterari e non;

saper produrre testi scritti di diverso tipo (tip. A, B, C, D), rispondenti alle diverse funzioni, disponendo di adeguate tecniche compositive e sapendo padroneggiare anche il registro formale e i linguaggi specifici;

Abilità saper analizzare e contestualizzare i testi letterari dei vari autori;

saper analizzare le strutture stilistiche e metriche dei testi studiati;

saper utilizzare in maniera trasversale la lingua italiana sia nei settori specifici delle singole discipline, sia nella manifestazione autonoma del proprio pensiero e del proprio vissuto;

Conoscenze:

Conoscere la letteratura attraverso la sua evoluzione storica e culturale;

Conoscere il pensiero degli autori, le loro opere, l'affermazione e la trasformazione dei vari generi;

Metodologia

Si è lavorato cercando di collocare, per quanto possibile, il testo letterario al centro della riflessione in classe. I brani di poesia e di prosa sono stati letti e analizzati per intero in classe; i romanzi sono stati percorsi sinteticamente o con una selezione di brani particolarmente significativi. Sono state privilegiate lezioni frontali, dialogate e multimediali. Le opere e gli autori sono stati presentati evidenziando i messaggi e le problematiche più incisive, tanto più se esse risultavano attuali e significative per i ragazzi

e per il loro vissuto; è stato dato spazio al quadro storico, sociale e culturale per meglio contestualizzare il pensiero letterario nelle epoche di riferimento.

Svolgimento del programma.

Il programma è stato sviluppato partendo dall'Età postunitaria fino alla seconda metà del Novecento, per giungere attraverso alcuni autori, ai giorni nostri. Data la vastità degli argomenti è stato necessario effettuare una selezione valida del percorso letterario del secondo Ottocento e del Novecento per meglio valorizzare le conoscenze degli allievi nelle varie discipline studiate quali Storia, Filosofia, Inglese, Storia dell'Arte. Le esclusioni, quindi, sono dovute a precise scelte di percorso, effettuate cercando di caratterizzare nel modo migliore possibile le epoche e gli autori studiati.

Nel corso dell'anno sono state apportate alcune variazioni, rispetto alla programmazione iniziale, sia per dare spazio allo svolgimento di altre attività scolastiche, sia per assecondare l'interesse degli alunni, particolarmente sensibili ed interessati al pensiero di alcuni intellettuali del nostro tempo.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione.

Per quanto riguarda le prove orali sono state molto utilizzate presentazioni multimediali, mappe concettuali elaborate dagli allievi, recensioni di opere cinematografiche e letterarie, commenti e riflessioni su molte tematiche di grande attualità. Per le prove scritte sono state utilizzate le tipologie previste dalla prima prova degli esami di stato (A-B-C-D); dette prove sono a disposizione della Commissione. Per la valutazione sono state utilizzate apposite griglie, allegate al documento. Nella parte finale dell'anno scolastico è stata effettuata una simulazione di I prova degli Esami di Stato che ha confermato attraverso una valutazione positiva, la viva partecipazione e l'impegno costante degli allievi. Sia per le prove orali sia per quelle scritte i criteri di valutazione seguiti rispecchiano quelli generali stabiliti dal Collegio dei Docenti, applicati poi nello specifico della disciplina secondo i punti seguenti:

Esposizione: chiarezza, coerenza e coesione espositiva; rispondenza alla tipologia testuale nella prova scritta (A, B, C, D);

Aspetti formali: proprietà del linguaggio, ricchezza lessicale, uso di un registro adeguato.

Aspetti tematici: rispondenza e coerenza testuale con gli argomenti in base alle tipologie prescelte.

Risultati raggiunti Il gruppo classe è abbastanza eterogeneo con un gruppo di allievi dotati di vivacità intellettuale, particolarmente interessati, attenti ed impegnati. Altri studenti, decisamente meno motivati, hanno seguito il lavoro in classe con meno coinvolgimento ma comunque con curiosità ed adeguata attenzione. Quindi, complessivamente, i risultati conseguiti da tutti gli studenti possono ritenersi abbastanza soddisfacenti, sia dal punto di vista didattico, sia umano, in quanto rispecchiano maturità di pensiero e di critica, raggiunta gradualmente nel corso del quinquennio.

PROGRAMMA DI ITALIANO

L'Età postunitaria **h 3**

La Scapigliatura: la contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati.

Il romanzo del secondo Ottocento in Europa e in Italia

Il naturalismo francese: caratteri generali.

Il verismo italiano: caratteri generali.

Giovanni Verga **h 3**

Tratti salienti della biografia. I romanzi preveristi. La svolta verista.

Poetica e tecnica narrativa del Verga verista. L'ideologia verghiana. Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano.

Vita dei campi, Novelle rusticane, Mastro don Gesualdo

Incontro con l'opera *I Malavoglia*

L'età del Decadentismo

Lo scenario: cultura, idee. La visione del mondo decadente. La poetica del Decadentismo. Temi e miti della letteratura decadente. Gli eroi decadenti: l'artista maledetto; l'esteta; l'inetto; il fanciullino; il superuomo. Decadentismo e Romanticismo. Decadentismo e naturalismo.

Giosuè Carducci **h 2**

Profilo biografico. L'evoluzione ideologica e letteraria. Produzione carducciana:

Juvenilia, Levia gravia, Giambi ed Epodi, Odi barbare

Rime nuove: San Martino, Pianto antico

Gabriele D'Annunzio **h 4**

L'Estetismo e la sua crisi. I romanzi del superuomo. Opere drammatiche.

Il piacere, libro III, cap. II "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti

Alcyone: "La pioggia nel pineto" "La sera fiesolana"

Giovanni Pascoli **h 4**

Tratti salienti della biografia. I temi della poesia pascoliana. Raccolte poetiche

Incontro con l'opera: *Myricae* "Arano" "Temporale" "Novembre"

Il fanciullino "Una poetica decadente"

I Canti di Castelvecchio: struttura, temi, stile

Il primo Novecento **h 1**

Lo scenario: storia, società, cultura, idee

Italo Svevo e Il romanzo psicologico **h 4**

Tratti salienti della biografia. La formazione culturale. I maestri di pensiero: Schopenhauer, Nietzsche, Darwin. I maestri letterari Balzac, Stendhal, Flaubert. **Senilità, cap 1 "Il ritratto**

dell'inetto” La coscienza di Zeno cap. IV “La morte del padre” cap. VI “La salute malata di Augusta”cap. VIII “Psico-analisi”

Luigi Pirandello

h 4

Tratti salienti della biografia. La visione del mondo. La poetica dell'umorismo: il sentimento del contrario

Le novelle: struttura, temi, stile. I romanzi: *Il fu Mattia Pascal, Uno nessuno centomila*

Il teatro: Il periodo delle origini e il grottesco. Il teatro nel teatro;L'ultima produzione teatrale: il teatro dei miti: mito sociale, religioso, dell'arte.

Dalle Novelle per un anno: “Ciacula scopre la luna”

Dal romanzo “Il fu Mattia Pascal” capp.XII,XIII “Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia”

La società italiana tra arretratezza e modernità

h 2

Federigo Tozzi “Con gli occhi chiusi”

Ignazio Silone “Fontamara”

L'Ermetismo

Salvatore Quasimodo

h 1

Profilo biografico. L'insoddisfazione del presente e la solitudine. La svolta politica e sociale.

Acque e terre “Ed è subito sera” “Alle fronde dei salici”

Giuseppe Ungaretti

h 3

Tratti salienti della biografia e delle opere poetiche

L'Allegria temi, struttura, stile.

“ Veglia” “Soldati” “San Martino del Carso”

Il dolore La sofferenza personale e collettiva “Non gridate più”.

Eugenio Montale

h 4

Tratti salienti della biografia e delle raccolte poetiche

Incontro con l'opera Ossi di seppia

“Merigiare pallido e assorto”

“Spesso il mal di vivere ho incontrato”

Satura, Xenia. “Ho sceso, dandoti il braccio, milioni di scale”

Dal dopoguerra ai giorni nostri

Quadro politico. Economia e società. Editoria, pubblico, giornali e televisione. Tecnologie informatiche e Internet. Scuola e università. Gli intellettuali e la lingua.

Il mito del popolo Alberto Moravia e Pier Paolo Pasolini

h 3

Il romanzo e la storia

Elsa Morante “La scoperta infantile del mondo”

h 2

Umberto Eco Filosofo,scrittore,linguista e storico

h 3

Scrittura creativa

La narrativa di Alessandro Baricco “ Una certa idea di mondo “ h 3

L'amore dello scrittore per la musica e la letteratura.

Andrea Camilleri intellettuale del nostro tempo h 3

La Calabria di Sonia Serazzi “Non c'è niente a Simbari Crichi” h 5

Laboratorio di lettura h 8

Testi utilizzati

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria – Il libro della Letteratura (vol. 3/1 – vol. 3/2) – ed. Paravia

Risorse digitali

Il suddetto Programma è stato letto, approvato e firmato dagli alunni della Classe V F

Gli alunni

Docente
Prof.ssa Rosina Gigliotti

LATINO

Anno Scolastico 2017 / 2018
Classe V Sez. F
Prof. Pascuzzi Rosa

- ❖ PERIODO STORICO: DA TIBERIO AI FLAVI: storia – società - cultura
- ❖ ETÀ GIULIO-CLAUDIA:
 - FEDRO: Fedro e la favola in versi; la voce degli emarginati.---- ORE: 1
 - LUCIO ANNEO SENECA: biografia e opere.---- ORE: 9
 - Brani in lingua italiana: dal *De brevitae vitae*: (8, 1-5) “Il tempo bene più prezioso”. Dalle *Epistulae ae Lucilium*: (70, 14-19) “Il suicidio, via per raggiungere la libertà”; (7,1-12) “L'immoralità della folla e la solitudine del saggio”; dal *De tranquillitate animi*, (11, 1-12) “Vivrà male chi non saprà morire bene”
 - Le *tragedie*; dalle *tragedie*: *Medea*, (vv. 926-977) “Medea decide di uccidere i figli”
 - Fraasi tratte da brani in lingua latina: dalle *Epistulae ad Lucilium*: (1, 1-2, 4) “Il tempo, possesso da non perdere”: § 1, da “Ita fac...a tota vita aliud agentibus”; § 2, da “quid quid aetatis retro est...a hodierno manum inieceris; § 3, da “Dum differtur...nostrum est. (41, 1-2, 4-5) “Un dio abita dentro ciascuno di noi”: § 1 da “Non sunt ad caelum...a. intus est”; § 2 da “Ita dico, Lucilii...a et custos; “Ille dat consilia...a (quis deus...) habitat deus; § 4 “Si nomine videris...a tempestatis placidus”; § 5 “Vis isto divina descendit”; dal *De Otio* “Le due respublicae” (3, 2; 4,2) § 2 da “Duae maxime...a nisi quid impederit; § 3, da “Si res publica corruptior...a admissura res publica”.

- MARCO ANNEO LUCANO: biografia; l'opera epica: la *Pharsalia*.---- ORE: 3
 - Brani in lingua italiana: dalla *Pharsalia*: (1, vv 183-227) "L'eroe nero: Cesare passa il Rubicone"; (8, vv. 610-635) "Un Enea sfortunato: la morte di Pompeo"; (8, vv. 190-214) "Con Pompeo è morta ogni parvenza di libertà"; (2, vv. 380-391) "Catone, ovvero la virtù: ritratto di un saggio.
 - PETRONIO: biografia; l'opera: il *Satyricon*.---- ORE: 5
 - Brani in lingua italiana: dal *Satyricon*: (31,3-33,8) "L'ingresso di Trimalchione"; (75,10-77,6) "L'ascesa di un parvenu" e analisi linguistica sul latino di Trimalchione; (80) "Un suicidio mancato"; (82) "L'ira di Encolpio"; (83,1-84,3) "Incontro in pinacoteca"; (116-117,10) "A Crotone: la messinscena di Eumolpo".
 - Fraasi tratte da brani in lingua latina nel *Satyricon* da: "La matrona di Efeso": §111, 1-2 da "Matrona quaedam ...a noctis diebus coepit; § 111, 4 da "Adsidebat...a lumen renovabat; § 111, 6 da "Proxima ergo nocte...a inter monumenta clarius fulgens; § 111, 11 da "Quid proderit...a spiritum effuderis?; § 112,2 "Placitone etiam pugnabis amori?; § 112,7 da "Mulier non minus...a duo funera spectem.
 - PowerPoint sulla parodia o realtà /apparenza nel *Satyricon* e nel *Cavaliere Inesistente di Italo Calvino*
 - LA SATIRA: caratteristiche del genere; i protagonisti dell'epoca:
 - PERSIO: biografia; opera: le *Satire*.---- ORE: 1
 - Brano in lingua italiana: dalle *Satire*: (1, vv 1-78) "Persio contro le mode poetiche"
 - GIOVENALE: biografia; opera: le *Satire* ---- ORE 2
 - Brani in lingua italiana: dalle *Satire*: (la Satira VI contro le donne, vv. 627-661) "Matrone che uccidono figli e figliastri"; (136-160) "Le disgrazie del matrimonio"; (X, vv. 188-202 e 227-238) "I terribili mali della vecchiaia"
- ❖ ETÀ FLAVIA:
- MARZIALE: biografia; opere: *Satire ed Epigrammi* ---- ORE: 4
 - Brani in lingua italiana: dagli *Epigrammi*: (10,47) "I valori di una vita serena"; dagli *Epigrammi letterari*: (10, 4) "L'umile epigramma contro i generi elevati" > *pagina nostra nomine sapit*; dal *Liber de spectaculis* (1) "Il Colosseo, meraviglia del mondo".
 - Brani in lingua latina: dagli *Epigrammi*: (1,4) "poesia lasciva, vita onesta"; dagli *Epigrammi scoptici*: (1, 47) "Medico o becchino, fa lo stesso"; (3,26) "Beni privati, moglie pubblica"; (1, 19) "una sdentata che tossisce"; dagli *Epigrammi funebri* (5, 34) "Epitaffio per la piccola Erotion".
 - PLINIO IL VECCHIO: biografia; il sapere specialistico: la *Naturalis Historia*---- ORE: 1
 - QUINTILIANO: biografia; opere in generale e *Institutio oratoria* in particolare: ---- ORE: 6
 - Brani in lingua italiana: dall' *Institutio oratoria* (1,1, 12-23) "L'importanza del gioco; (2, 2, 4-13) "Il maestro ideale"; (12, 1-3) "L'oratore deve essere onesto"
 - Fraasi tratte da brani in lingua latina: dall' *Institutio oratoria* (1,1-4) § 1 da "Igitur nato filio...a et ad discendum promptum"; § 2 da "quod in pueris elucet... a ingenio alius alium"; § 3 da "Concedo; sed plus...a nihil consecutus"; § 4 da "Ante omnia...a eligi voluit".
 - Ricerca: Analogie e differenze tra la pedagogia di Quintiliano e quella di Don Milani e la scuola di Barbiana, anche attraverso la lettura di parti del libro "Lettera a una professoressa"
- ❖ PERIODO STORICO: ETA' DEGLI IMPERATORI PER ADOZIONE: storia – società – cul-tura
- TACITO: biografia; opere; in particolare: *Agricola; Germania; Annales; Historiae* -- ORE: 8

- Brani in lingua italiana: da *Agricola*: (39-40) “L’invidia di Domiziano per i successi di Agricola”; (30-32) “Il discorso di Călgaco”. Da *Germania*: (6;14) “Il valore militare dei Germani”; (18,1-20,2) “L’onestà delle donne germaniche”; (23-24) “Il vizio del bere e la passione per il gioco d’azzardo”. Da *Annales*: (1,6-7) “Il ritratto “indiretto”: Tiberio”; (13,44) “La corruzione delle donne romane; l’esempio di Ponzia”; (11,37-38) “La morte di Messalina”; (14,2-10) “Nerone fa uccidere Agrippina”; (15,62-64) “L’alternativa stoica: il suicidio di Seneca; (16, 18-19) “Il rovesciamento dell’*ambitiosa mors*: il suicidio di Petronio. Da *Historiae*: (4,73-74) “le ragioni dei Romani: il discorso di Petilio Ceriale”
- Fraasi tratte da brani in lingua latina: da “Il discorso di Călgaco” § 30, 4: da “Auferre...a pacem appellant”; § 31,2: da “Bona fortunaque...a conteruntur”.
- APULEIO: biografia; opere; in generale l’ *Apològia*; in particolare le *Metamorfosi* -- ORE: 4
 - Brani in lingua italiana: da *Metamorfosi* (1,2-3) “Verso la Tessaglia: *curiositas* e magia”; (3,21-22) “Lucio assiste alla metamorfosi di Panfila”; (9,14,2-16; 22,5-23) “La perfida moglie del mugnaio”; “La favola di Amore e Psiche”: (4,28) “Una nuova Venere”; (4,32-33) “Psiche sposerà un mostro crudele”; (6,1-5) “Psiche respinta da Cerere e Giunone”
- ❖ PERIODO STORICO: DAI SEVERI A DIOCLEZIANO: storia – società – cultura
 - GLI APOLOGISTI:
 - TERTULLIANO: biografia; opere; in particolare *Apologeticum* ---- ORE: 2
 - Brani in lingua italiana: da *Apologeticum* (1,4-8) “L’odio contro i cristiani è frutto di ignoranza”; (50,12-16) “*Semen est sanguis Christianorum*”. Da *De corona* (11,1-5) “Un buon cristiano non può fare il soldato”
 - Fraasi tratte da brani in lingua latina: da “*Semen est sanguis Christianorum*”, § 13 da “*Nec quicquam...a semen est sanguis Christianorum*”
- ❖ PERIODO STORICO: DA COSTANTINO AL SACCO DI ROMA: storia – società – cultura
 - I PADRI DELLA CHIESA
 - S. AGOSTINO: biografia; opere; in particolare le *Confessiones* --- ORE: 4
 - Brani in lingua italiana: da *Confessiones*: (2,4-9) “Il furto delle pere”; (11,14-17; 15,18,20; 27,36) “Il tempo”
 - Fraasi tratte da brani in lingua latina da *Confessiones* (8, 12,28,29) “*Tolle lege*: la conversione” da “*Ubi vero a fundo... a imbrem lacrimarum*”; da § 28: “*Ego sub quadam fici...a oculorum meorum*”; da “*et tu Domine, usquequo...a nostrarum antiquarum*”; da § 29: da “*Et ecce audio...a tolle lege*”; da “*nihil aliud interpretans...a primum caput invenissem*”; da “*Arripui, aperui...a sunt oculi mei*”; “*nec ultra volui legere nec opus erat*”.
 - E’ stato utilizzato il seguente libro di testo: “*Fondamenti di Letteratura Latina*”, di G.B. Conte, E. Pianezzola, ed. Le Monnier

Decollatura, 07/05/2018

L’insegnante

Gli Alunni

Rosa Pascuzzi

INGLESE

Docente Prof.ssa Lucia Costanzo (supplente della prof.ssa Raffaolina Stranges)

Obiettivi realizzati:

1. Conoscenze:

Gli allievi possiedono una conoscenza accettabile delle principali funzioni comunicative della lingua Inglese. Adeguato il loro patrimonio linguistico.

2. Competenze:

Quasi tutti gli alunni sanno utilizzare tecniche di lettura adeguate alla comprensione di testi, soprattutto di carattere letterario ma anche di argomenti di attualità, per ricavarne informazioni e per rispondere a domande di tipo referenziale, pur se si notano ancora imprecisioni di tipo strutturale, sia nella produzione scritta ed ancor più, in quella orale, in particolare in alcuni studenti.

Per quanto riguarda la produzione scritta, gli studenti sono, nella maggior parte dei casi, in grado di produrre buoni testi e sanno, inoltre, rispondere a quesiti di varia tipologia su argomenti di carattere letterario, con sufficiente pertinenza rispondere a domande di tipo referenziale, pur se si notano ancora imprecisioni di tipo strutturale, sia nella produzione scritta ed ancor più, in quella orale, in particolare in alcuni studenti.

Quasi tutti gli alunni sanno utilizzare tecniche di lettura adeguate alla comprensione di testi, soprattutto di carattere letterario ma anche di argomenti di attualità, per ricavarne informazioni e per rispondere a domande di tipo referenziale, pur se si notano ancora imprecisioni di tipo strutturale, sia nella produzione scritta ed ancor più, in quella orale, in particolare in alcuni studenti.

Per quanto riguarda la produzione scritta, gli studenti sono, nella maggior parte dei casi, in grado di produrre buoni testi e sanno, inoltre, rispondere a quesiti di varia tipologia su argomenti di carattere letterario, con sufficiente pertinenza e coerenza.

3. Abilità:

Gli allievi, quasi tutti, hanno raggiunto una accettabile capacità di rielaborazione personale e critica dei contenuti proposti; i più svantaggiati sanno, comunque, esprimersi con chiarezza sufficiente a veicolare un messaggio, anche se in modo non sempre corretto dal punto di vista formale e, a volte, con alcune imprecisioni lessicali. La situazione finale della classe è, nel complesso, positiva.

Attività curriculari ed extracurriculari:

Lezione frontale - Attività di laboratorio - Attività di carattere operativo relative alle 4 abilità in modo integrato: completamento di griglie, completamento di testi, prendere appunti, simulazioni,

riassunti, questionari, compiti autentici: relazioni e presentazioni multimediali. Discussioni in classe atte a sottolineare la rete dei rapporti di complementarità, di integrazione e di interazione per cui discipline diverse convergono in principi comuni sia nel metodo della ricerca sia nell'ambito della costruzione teorica.

Spazi, mezzi, attrezzature, sussidi didattici, metodologia:

Aule per le lezioni teoriche, laboratorio di informatica e cd/rom, articoli e pubblicazioni specifiche. Si è cercato di impostare una lezione volta a favorire lo sviluppo e il potenziamento delle abilità espressive di analisi di riflessione e di rielaborazione e sintesi. L'acquisizione progressiva del linguaggio letterario è stata guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline, d'indirizzo (storia, filosofia, scienze), con approfondimenti sul lessico specifico e sulle particolarità del discorso tecnico. Per realizzare attività comunicative riferite ai diversi contesti di studio e di lavoro sono stati utilizzati anche gli strumenti della comunicazione multimediale e digitale.

Sono state svolte prove scritte di simulazione d'esame, sia autonome che di gruppo e sul fronte orale, discussi. Si è cercato di impostare una lezione volta a favorire lo sviluppo e il potenziamento delle abilità Si è cercato di impostare una lezione volta a favorire lo sviluppo e il potenziamento delle abilità

Aule per le lezioni teoriche, laboratorio di lingue e cd/rom, articoli e pubblicazioni specifiche. Si è cercato di impostare una lezione volta a favorire lo sviluppo e il potenziamento delle abilità espressive di analisi di riflessione e di rielaborazione e sintesi. L'acquisizione progressiva del linguaggio letterario è stata guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline, d'indirizzo (storia, filosofia, scienze), con approfondimenti sul lessico specifico e sulle particolarità del discorso tecnico. Per realizzare attività comunicative riferite ai diversi contesti di studio e di lavoro sono stati utilizzati anche gli strumenti della comunicazione multimediale e digitale. Sono state svolte prove scritte di simulazione d'esame, sia autonome che di gruppo e sul fronte orale, discussioni attive interdisciplinari in lingua inglese, con buoni risultati in generale, eccellenti in alcuni casi.

Criteri e strumenti di valutazione:

Per misurare la competenza comunicativa si sono considerati i seguenti criteri:

- Correttezza morfo-sintattica;
- Coesione e coerenza ai quesiti
- Scorrevolezza, capacità di prestazione, lessico;
- Pronuncia ed intonazione (in particolare per le abilità orali)

- Pronuncia ed intonazione (in particolare per le abilità orali).

- Padronanza nell'uso della lingua funzionale specifica

- Padronanza nell'uso della lingua funzionale specifica

Per la valutazione si tiene conto anche di altri fattori oltre i già citati, quali impegno, partecipazione, progressione rispetto al livello di partenza.

Per la valutazione si tiene conto anche di altri fattori oltre a quelli già citati, quali impegno, partecipazione, progressione rispetto al livello di partenza. Gli strumenti utilizzati sono: prove scritte e verifiche orali.

Tipologie delle prove utilizzate.

Oggettive: vero falso, scelta multipla, completamento di testi.

Soggettive: questionari a risposta aperta, produzioni di riassunti, stesure di paragrafi.

Per verificare la competenza comunicativa si è dato ampio spazio alla conversazione.

Criteri di valutazione delle prove:

Prova orale:

- raggiungimento delle finalità comunicative - correttezza grammaticale - pronuncia – pertinenza del vocabolario utilizzato - contenuti - organizzazione dei contenuti

Prova scritta:

- raggiungimento delle finalità comunicative - correttezza grammaticale - pertinenza del vocabolario utilizzato - contenuti - organizzazione dei contenuti

Altro:

Gli allievi hanno partecipato con interesse al dialogo educativo anche se i risultati sono diversificati a seconda della partecipazione e delle specifiche capacità. Il programma è stato svolto nella sua completezza ma modificato per quanto attiene alcuni contenuti, nella programmazione iniziale, per assecondare le esigenze degli alunni e per favorire l'interdisciplinarietà.

CONTENUTI

THE NINETEENTH CENTURY

Charles Dickens:

Oliver Twist: the film (2 ore)

Oliver wants some more (1 ora)

The Victorian Age (1 ora)

Oscar Wilde:

From "The Picture of Dorian Gray": I would give my soul (1 ora)

The Picture of Dorian Gray (1 ora)

Aestheticism (1 ora)

THE TWENTIETH CENTURY

The First World War (1 ora)

T. S. Eliot:

T. S. Eliot (1 ora)

The Waste Land (2 ore)

The Burial of the Dead (first part, lines 1-17) from The Waste Land (2 ore)

The modern novel (1 ora)

The shock of the new: the Modernist novel (1 ora)

James Joyce:

From "Dubliners" : Eveline (3 ore)

The Dubliners: general features (1 ora)

Ulysses: main features (1 ora)

Orwell:

Introducing Orwell (1 ora)

George Orwell - Animal Farm: main features (1 ora)

From Animal Farm: Rebellion (chapter 1) (2 ore)

From Animal Farm: Napoleon's seizure of Power (chapter 6) (2 ore)

Nineteen Eighty-Four (1 ora)

From Nineteen Eighty-Four: Big Brother is Watching you (2 ore)

Visione di un cortometraggio su Nineteen Eighty-Four (1 ora)

William Golding:

William Golding. Lord of the Flies (2 ore)

Lord of the Flies: symbolic characters and symbolic objects (1 ora)

The theatre of the Absurd (1 ora)

Samuel Beckett:

Samuel Beckett- Waiting for Godot (2 ore)

ENGLISH GRAMMAR

Verb + preposition about and of (1 ora)

Phrasal verbs (1 ora)

TESTI UTILIZZATI

- 1) Marina Spiazzi – Marina Tavella – Margaret Layton
Performer. Culture & Literature Performer 3. Multimediale Booktab, vol. 3, Zanichelli-
- 2) Marina Spiazzi – Marina Tavella – Margaret Layton
Performer First Tutor, Edizione Aggiornata di Performer F C E Tutor, Multimediale booktab, Zanichelli.

I rappresentanti di classe

Il Docente

STORIA DELL'ARTE

Docente Prof. Francesco Volpe

RELAZIONE SULLO SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI

Disegno

Nel corso del I quadrimestre sono state svolte una serie di lezioni sui fondamenti della storia dell'urbanistica, partendo dalla città industriale di fine '700 fino ai nostri giorni. Dopo di che si è passati ad una sintetica analisi della legislazione urbanistica con lezioni su: Il territorio e la sua pianificazione; I vari livelli della pianificazione; Il progetto della città, la progettazione degli spazi urbani e vari esempi di spazio urbano; I beni monumentali e il problema del restauro. Su tali attività è stato fornito dal docente un quadro generale conoscitivo della legislazione vigente in materia.

Storia dell'arte

Il programma di Storia dell'Arte è iniziato con lo studio del Barocco mediante i suoi maggiori artisti. Ciò è stato fatto per consentire agli studenti di creare un ponte conoscitivo adeguato con quanto studiato nell'anno scolastico precedente (I e II Rinascimento). La parte di programma sulla quale è stata posta maggiore attenzione è quella relativa agli ultimi due secoli della nostra era; partendo dal neoclassicismo, attraverso il periodo Romantico, si è giunti allo studio della corrente Impressionista e al Post Impressionismo. L'esperienza didattica è proseguita con l'introduzione al movimento espressionista francese e tedesco, il cubismo e l'opera di P. Picasso. In tale contesto sono stati inseriti anche le manifestazioni più significative dell'arte italiana come ad esempio i pittori romantici, i macchiaioli. Il programma è stato concluso con lo studio del Futurismo.

Sono stati svolti due compiti autentici: uno sulle arti figurative contemporanee e l'altro sull'Architettura contemporanea dedicato ai maggiori autori dei diversi ambiti artistici, con particolare riferimento alla loro produzione, alla definizione funzionale, al problema del linguaggio e alla sua influenza nella vita nel nostro tempo.

Nel corso del II quadrimestre è stata svolta una esperienza compositiva sulla piattaforma digitale TinkerCAD di AutoDesk nel corso della quale gli studenti hanno preso dimestichezza, seppur in forma embrionale, con la pratica progettuale a partire dalla composizione di volumi semplici per giungere al concepimento di un organismo architettonico.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe gode i benefici della continuità didattica, riguardo la disciplina Disegno e Storia dell'Arte per tutti i cinque anni di corso, pertanto i giudizi espressi in fase finale tengono conto dell'exkursus formativo maturato nel quinquennio. Da quanto rilevato, si può affermare che a partire dal terzo anno di corso la classe ha fatto registrare un progressivo miglioramento nella partecipazione attiva e consapevole ai processi di apprendimento. Inoltre, il numero contenuto di studenti ha consentito una significativa ottimizzazione dei tempi di lavoro.

I livelli di attenzione e di interesse nei confronti della disciplina si sono mantenuti buoni nel corso dell'ultimo anno scolastico, nonostante gli studenti siano stati impegnati su più fronti anche in ambito extrascolastico (preparazione ai test universitari – alternanza scuola lavoro, ecc.). Diversificati sono stati i livelli di rendimento da parte degli studenti, anche se il range di variabilità è piuttosto attestato su livelli Medio-alti.

Il gruppo classe ha una composizione abbastanza omogenea e al suo interno sono presenti studenti che hanno raggiunto livelli elevati nell'acquisizione delle competenze nella disciplina.

La classe, composta da 17 studenti, ha avuto nel corso dei cinque anni un rendimento in progressiva crescita, soprattutto nella capacità di gestire autonomamente i saperi acquisiti e nel relazionarsi con il docente e con il gruppo classe. Anche gli studenti dal rendimento più basso hanno incrementato il loro impegno e raggiunto un livello discreto nelle conoscenze e competenze acquisite. La classe, nel suo complesso, ha raggiunto una buona capacità critica, di sintesi e di elaborazione degli argomenti studiati, insieme a una buona capacità espositiva e di lettura delle opere d'arte.

RELAZIONE SU OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI RAGGIUNTI DAGLI STUDENTI

Il gruppo classe ha dimostrato di aver raggiunto gli obiettivi generali stabiliti per l'ambito disciplinare generale, in particolare ha acquisito le conoscenze basilari per la fruizione del patrimonio artistico – ambientale, sa utilizzare e produrre testi multimediali, sa utilizzare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

Riguardo a quanto previsto in fase di programmazione didattica disciplinare, si può affermare che la classe ha raggiunto i livelli di conoscenza e competenza fissati, relativamente ai contenuti del Disegno e della Storia dell'Arte.

In merito al **Disegno**, gli studenti sono mediamente in grado di:

Padroneggiare strumenti espressivi nella produzione grafica;

Utilizzare il disegno per rappresentare e comprendere lo spazio;

Utilizzare il disegno come strumento di rigorosa ed esatta di figure piane e solidi;

Comunicare e recepire informazioni utilizzando il linguaggio grafico;

Riconoscere le metodologie appropriate per la soluzione di problemi di geometria descrittiva.

Riguardo alla **Storia dell'Arte**, gli studenti sono mediamente in grado di:

Leggere le opere architettoniche, pittoriche e scultoree per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi;

Riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati;

Collocare un'opera d'arte (architettonica, pittorica, scultorea) nel contesto storico e culturale;

Riconoscere i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione;

Acquisire chiara consapevolezza del grande valore della tradizione artistica italiana e europea.

Cogliere il significato e il valore del patrimonio architettonico e culturale del nostro paese.

Essere consapevole del ruolo che tale patrimonio ha avuto nello sviluppo della civiltà occidentale.

LIBRI DI TESTO E MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO

È stato utilizzato il testo “Dimensione Arte” di Marco Bona Castellotti – Electa Scuola Editore, inoltre, sono stati utilizzati altri testi integrativi dai quali sono stati tratti argomenti per le lezioni frontali, immagini da illustrare durante la lezione su lavagna luminosa o direttamente sul PC, letture brevi. Tale materiale è stato somministrato alla classe direttamente dal docente.

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA DELL'ARTE

1) Il Barocco e la controriforma cattolica ore 6;

Contenuti disciplinari:

- Presupposti teologici e filosofici che caratterizzano il panorama culturale del XVII sec.;
- La Roma della controriforma e i principi dell'arte barocca;
- G.L. Bernini, F. Castelli detto Borromini, confronti tra le opere di questi artisti;
- Michelangelo Merisi da Caravaggio e la pittura del vero.

2) Il Settecento e la rivoluzione culturale dell'Illuminismo ore 5;

Contenuti disciplinari:

- Il settecento: caratteri generali. Le teorie Illuministe;
- Il Neoclassicismo e le teorie del Winckelmann: in Architettura con la sistemazione delle principali città italiane;
- “ in Scultura con A. Canova;
- “ in pittura con David, Goya;

3) Il Romanticismo e il Realismo ore 4;

Contenuti disciplinari:

- Il Romanticismo: presupposti ideologici del pensiero romantico;
- Il Romanticismo in Francia da Gericault a Delacroix;
- Il Romanticismo in Italia: F. Hayez;
- Il Realismo in pittura con Courbet;
- Il movimento italiano dei Macchiaioli con G. Fattori;

4) Le trasformazioni urbanistiche nell'Europa dell'800 ore 2;

Contenuti disciplinari:

- Le trasformazioni urbanistiche nella Parigi del barone Hausmann;
- Le altre capitali europee;
- L'Architettura dell'acciaio nelle grandi mostre internazionali.

5) L'Impressionismo e il Post Impressionismo ore 5;

Contenuti disciplinari:

- L'Impressionismo nei suoi caratteri generali e nei suoi presupposti ideologici;
- La nascita della fotografia.
- Principi di ottica e fisica energetica: la macchina fotografica;
- Manet, Monet, Degas, Renoir;
- Il Post Impressionismo: Cezanne, Gauguin, Van Gogh;

6) Il Novecento e il Modernismo ore 2;

Contenuti disciplinari:

- I movimenti Espressionisti in ambito europeo;
- Il Cubismo con P. Picasso;
- Il Futurismo

7) Ricerca monotematica su un artista assegnato tra i più noti dell'arte figurativa contemporanea.

Contenuti disciplinari:

- Ricerca monotematica sull'autore assegnato;
- Raccolta di un dossier conoscitivo sull'autore composto da materiale diversificato a cura dello studente;
- Presentazione del lavoro alla classe;
- Scambio delle conoscenze con gli altri alunni della classe;

8) Realizzazione del lavoro di sintesi su un autore assegnato tra i più noti dell'architettura contemporanea.

Contenuti disciplinari:

- Raccolta del materiale prodotto dagli studenti della classe;
- Analisi critica del dossier conoscitivo sui vari autori;
- Creazione del documento di sintesi su Power Point e illustrazione dello stesso alla classe.

PROGRAMMA SVOLTO DI DISEGNO

1) La conoscenza del territorio e la pianificazione urbanistica ore 4;

Contenuti disciplinari:

- Le tipologie edilizie in architettura;
- Il territorio e la sua pianificazione;
- I vari livelli della pianificazione;
- Il progetto della città, la progettazione degli spazi urbani e vari esempi di spazio urbano;
- I beni monumentali e il problema del restauro;

2) Il progetto di architettura ore 5;

Contenuti disciplinari:

- Le tipologie edilizie in architettura;
- Esercitazione di composizione architettonica su piattaforma TinkerCad;

Gli Studenti

.....

.....

Il Docente

Prof. Francesco Volpe

STORIA E FILOSOFIA

Obiettivi formativi e didattici:

Gli allievi sono stati sostenuti nel processo di maturazione personale ed aiutati a sviluppare il loro senso critico, la loro attenzione indirizzata verso problematiche sociali particolarmente vicine ai giovani: obiettivo costante è stata la formazione di individui capaci di conoscere la realtà per trasformarla.

Si è cercato, pertanto, di mettere gli allievi in grado di relativizzare le diverse correnti filosofiche da contestualizzare all'interno di determinate coordinate storiche, sociali, politiche e geografiche, e ciò con particolare riguardo per le tematiche e per le teorie che hanno influenzato in modo determinante il Novecento e che ancora oggi influenzano il terzo millennio appena iniziato. Nello stesso tempo gli allievi sono stati guidati alla conquista del convincimento che le conoscenze dei fatti storici vanno relazionate con le conoscenze dei contesti economici, sociali, politici e culturali di riferimento temporale.

Metodologia:

Le tematiche sono state affrontate nel corso di lezioni frontali, ma soprattutto attraverso il colloquio con gli allievi il cui senso critico, la cui curiosità e cui interessi sono stati costantemente stimolati anche attraverso opportuni collegamenti degli argomenti trattati con le problematiche del mondo contemporaneo che la cronaca ha messo in evidenza in tutta la loro complessità.

Si è sottolineato costantemente il contributo apportato dalle varie dottrine filosofiche nello sviluppo del pensiero politico, economico e sociale; nello stesso tempo si sono ricercati i motivi e le cause dei comportamenti dei diversi gruppi umani della società mondiale contemporanea.

Strumenti di verifica e tipologia di prove:

Gli allievi sono stati sottoposti a tre verifiche orali nel primo quadrimestre e tre nel secondo quadrimestre. Quando qualche allievo ha evidenziato maggiori difficoltà nell'apprendimento o ha fatto registrare un rallentamento nell'attività di studio, si sono rese necessarie verifiche di controllo più frequenti. La conoscenza, da parte degli allievi, degli argomenti trattati spesso è stata verificata giornalmente, anche con sollecitazioni al dialogo.

I colloqui hanno teso a stabilire la capacità da parte degli allievi di saper organizzare gli argomenti in modo logico e con modalità espositiva adeguata. Inoltre, per curare la preparazione degli allievi alla terza prova scritta prevista nel contesto dell'Esame di Stato, gli allievi sono stati sottoposti a verifiche scritte strutturate con quesiti a risposta singola e multipla sia in Filosofia che in Storia.

Criteri di valutazione

La corretta esposizione di una complessiva ed essenziale conoscenza degli argomenti delle due discipline è stata condizione necessaria per una valutazione sufficiente.

Hanno progressivamente accresciuto la valutazione i seguenti fattori: l'approfondimento dei contenuti culturali, la rielaborazione critica, la capacità di sintesi e di collegamento interdisciplinare, la ricerca personale che l'allievo ha evidenziato e non ultime la continuità nello studio e la partecipazione al dialogo educativo.

Risultati raggiunti:

La classe ha manifestato un accettabile interesse per le discipline e in particolare modo per la filosofia anche per il positivo rapporto che si è instaurato con la classe che ha permesso di svolgere

con buon profitto le attività programmate. Vanno segnalate l'impegno, la costanza e lo sviluppo del senso critico di alcuni allievi che hanno raggiunto ottimi livelli di preparazione.

Dal punto di vista delle conoscenze generali e dell'uso del linguaggio specifico delle due discipline, delle capacità logiche e dello spirito critico, la classe può essere suddivisa in tre fasce. La prima fascia, composta da alcuni allievi, evidenzia un ottimo livello di conoscenza delle discipline; la seconda fascia, mostra una conoscenza accettabile; mentre la terza fascia ha manifestato incertezze e qualche difficoltà a seguire con costanza il dialogo educativo.

Contenuti riassunti per argomento

FILOSOFIA

- **Schopenhauer:** ore 1
volontà- arte – etica – noluntas .
- **Kierkegaard:** ore 1
il singolo – l' 'aut-aut- gli stadi dell' esistenza – l' angoscia e la disperazione.
- **Destra e sinistra hegeliana** ore 1
- **Feuerbach:** ore 1
Il concetto di alienazione.
- **Marx:** ore 7
Il materialismo dialettico – il materialismo storico – il Capitale e la Teoria del Plusvalore .
- **Il Positivismo**
- **Darwin:** ore 1
evoluzione della specie - lotta per la sopravvivenza – selezione naturale.
- **Comte:** ore 1
la legge dei tre stadi – l'evoluzione delle scienze – la sociologia .
- **Nietzsche:** ore 6
la nascita della tragedia – il nichilismo – l'oltreuomo – la volontà di potenza – l'eterno ritorno .
- **Freud:** ore 5
la psicoanalisi – l'inconscio – la libido – la rimozione – la struttura della psiche: Ego, super-Ego, Es, le fasi dello sviluppo della sessualità .
- **Le figure delle scienze umane:**
- **Psicologia:** ore 1
Behaviorismo – riflesso condizionato – Gestalt – psicologia genetica .
- **Antropologia culturale:** ore 1
indirizzo diacronico – diffusionismo – indirizzo sincronico: funzionalismo – strutturalismo
- **Lo spiritualismo di Bergson:** ore 3
la coscienza del tempo come durata – l'evoluzione creatrice – lo slancio vitale.
- **Esistenzialismo:** ore 1
il singolo – la finitudine – la libertà .
- **Sartre:** ore 1
la fenomenologia – il nulla – la nausea – l'angoscia – la vergogna – la libertà come responsabilità – il dominio del pratico inerte – i gruppi di fusione .
- **Pragmatismo americano** ore 1
- **La Scuola di Francoforte:** ore 1

la teoria critica della società – Marcuse

STORIA

- **La situazione mondiale a cavallo dei secoli XIX e XX** ore 2
Lo sviluppo della Germania
Gli Stati Uniti e il Taylorismo
La Russia zarista e lo sviluppo delle forze rivoluzionarie
La crescita industriale e lo sviluppo del movimento operaio

- **L'Italia nell'età giolittiana** ore 2
La modernizzazione del paese
La politica sociale
Il rapporto di Giolitti con socialisti e cattolici
Il suffragio universale maschile e il Patto Gentiloni
La guerra di Libia

- **La Prima Guerra Mondiale** ore 2
L'eccidio di Sarajevo
Neutralisti ed interventisti
Salandra, il patto di Londra e l'entrata in guerra dell'Italia
Guerra di movimento
Guerra di posizione
Guerra di logoramento
La rivoluzione bolscevica dell'ottobre del 1917 in Russia
La sconfitta degli imperi centrali
La conferenza di Parigi e i trattati di pace
La nascita della Società delle Nazioni

- **L'Italia nel primo dopoguerra** ore 2
Questione sociale e biennio rosso
Il problema della vittoria mutilata
Il fascismo dal sansepolcristo al P.NF
Nascita del Partito Comunista d'Italia
Nascita del Partito Popolare Italiano
La legge elettorale proporzionale e l'affermazione dei socialisti e dei popolari nelle elezioni del 1919

- **La marcia su Roma del 1922 e la dittatura fascista del 1925** ore 2
- **La grande crisi del 1929 negli Stati Uniti** ore 3
- **L'avvento del nazismo in Germania nel 1933** ore 1
- **La vittoria dei bolscevichi sui controrivoluzionari, la nascita dell'U.R.S.S., lo stalinismo: i piani quinquennali e le grandi "purghe".** ore 2
- **La guerra civile spagnola del 1936** ore 2
- **La Seconda Guerra Mondiale** ore 3
La prima fase della guerra 1939 – 1942
La battaglia di Stalingrado nell'autunno-inverno 1942-43

La seconda fase della guerra 1943 – 1945

La conferenza di Yalta del febbraio 1945

L'entrata in guerra dell'Italia nel giugno del 1940

Il 25 luglio del 1943, la caduta del fascismo e l'armistizio dell'8 settembre

La resistenza italiana, la nascita del C.L.N., la Repubblica di Salò

Il 25 aprile del 1945: la liberazione dell'Italia dai nazi-fascisti, l'esecuzione di Mussolini

• **Il secondo dopoguerra**

ore 2

La nascita dell'O.N.U. in sostituzione della Società delle Nazioni

La politica di contenimento degli U.S.A. e la guerra fredda, il Piano Marshall, il Maccartismo

La vittoria di Mao e la nascita della Repubblica Popolare Cinese l'1 settembre del 1949

• **L'Italia dal secondo dopoguerra alla “seconda repubblica”**

ore 11

Il referendum del 2 giugno 1946, la vittoria della repubblica, l'Assemblea Costituente

I governi di unità antifascista (1945 – 1947)

Il 18 aprile del 1948, la vittoria della D.C. e nascita del centrismo (1948 – 1960)

Il governo Tambroni del 1960

La nascita del centro – sinistra e il miracolo economico 1958 – 1963

L'Italia dal centro – sinistra al “compromesso storico” (1963 – 1976): il tentativo di isolare il P.C.I., la contestazione studentesca del 68, l'autunno caldo operaio del 69, la bomba di Piazza Fontana del 12 dicembre del 1969 e la “strategia della Tensione”.

Il P.C. I. di Berlinguer, la “questione comunista” e i governi di “solidarietà nazionale”, il rapimento e l'uccisione di Moro, la sconfitta della politica di Berlinguer e Moro (1976 – 1979)

L'Italia del Pentapartito, il craxismo, lo scioglimento del P.C.I., “mani pulite”, la legge elettorale maggioritaria del 1993, il primo governo Berlusconi e la fine della Prima Repubblica (1980 – 1994)

La caduta del primo governo Berlusconi, il governo Dini, la vittoria dell'Ulivo (1996 – 2001), il secondo governo Berlusconi (2001 - 2006), il governo Prodi (2006 – 2008), il governo Berlusconi (2008 – 2011)

• **La fine del colonialismo e la nascita di nuovi stati**

ore 1

Testi e supporti multimediali utilizzati

Per lo studio e l'approfondimento degli argomenti trattati, oltre all'uso del libro di testo, sono stati utilizzati documenti, visione di videocassette, lettura di articoli di quotidiani e di riviste su argomenti critici in riferimento alle tematiche delle discipline trattate che hanno stimolato maggiore interesse negli allievi.

Libri di testo:

Z. CIUFFOLETTI - U. BALDOCCHI – S. BUCCIARELLI – S. SODI, *DENTRO LA STORIA, Eventi e Testimonianze, Uomini e Interpretazioni*, G. D'ANNA Casa Editrice S.P.A., Firenze, Vol.3A-3B.

M. DE BARTOLOMEO – V. MAGNI, *Voci della FILOSOFIA*, Autori Opere Temi, *Filosofia Contemporanea*, ATLAS, Bergamo, Vol. 3° .

Firma dei rappresentanti di classe

Il docente

MATEMATICA E FISICA

Docente: Prof.ssa Cimino Giuseppa

Obiettivi formativi e didattici

MATEMATICA

- Possedere le nozioni e i procedimenti indicati e padroneggiare l'organizzazione complessiva, soprattutto sotto l'aspetto concettuale
- Saper individuare i concetti fondamentali e le strutture di base che unificano le varie branche della matematica
- Aver compreso il valore strumentale della matematica per lo studio delle altre scienze
- Saper affrontare a livello critico situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio
- Sapere elaborare informazioni e utilizzare consapevolmente metodi di calcolo e strumenti informatici
- Essere in grado di inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali

FISICA

- Comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica e saperli utilizzare
- Acquisire contenuti e metodi finalizzati a un'adeguata interpretazione della natura
- Acquisire la capacità di esaminare dati e trarre informazioni significative da tabelle, grafici
- Acquisire un linguaggio corretto e sintetico
- Comprendere le potenzialità e i limiti delle conoscenze scientifiche
- Inquadrare storicamente qualche momento significativo dell'evoluzione delle teorie scientifiche

Metodologia

Ogni argomento è stato introdotto in forma problematica con questioni vicine alla realtà degli allievi, in modo da stimolarne l'interesse e promuovere un'autonoma attività di scoperta delle discipline. Gli alunni sono stati chiamati a collaborare per completare il percorso cognitivo e sempre ci si è rivolti a loro quali interlocutori "presenti" nel percorso didattico.

Per quanto riguarda la Matematica, per facilitare il processo di apprendimento, dopo numerosi e frequenti esempi, sono stati proposti esercizi di verifica dell'apprendimento. Successivamente sono stati proposti esercizi di conoscenza e comprensione per verificare le conoscenze teoriche, di applicazione per sviluppare le capacità logiche degli allievi e per far loro acquisire abilità di calcolo e padronanza degli strumenti matematici e di riepilogo per fornire un quadro consuntivo delle conoscenze e delle abilità oggetto del tema trattato. Ogni volta che sono emerse difficoltà sono stati svolti, in classe, esercizi per il recupero, in modo da richiamare e chiarire le conoscenze teoriche e le modalità di applicazione di queste ultime.

Per quanto riguarda la Fisica, avendo avuto in assegnazione la classe per la prima volta, si è reso necessario effettuare, a inizio anno scolastico, diverse verifiche scritte e orali per controllare il livello di partenza e il possesso dei prerequisiti necessari all'introduzione dei nuovi argomenti di studio. Tenendo conto delle difficoltà emerse e di quelle dichiarate dalla classe nello svolgimento dei problemi, sono stati rivisitati alcuni argomenti ed è stato dedicato tempo ad esercitazioni di gruppo per cercare di superarle. Inoltre, si è cercato, per quanto possibile, di individualizzare l'azione didattica in modo da favorire il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Per entrambe le discipline, all'inizio del 2° quadrimestre, sono state svolte attività di recupero in itinere e relative prove di verifica. Si precisa che tali attività sono proseguite nel corso del quadrimestre per favorire l'apprendimento ai soggetti in difficoltà.

Durante le attività didattiche si è sempre cercato di:

- coinvolgere tutti gli studenti sia nella classe reale, sia in quelle virtuali (una creata sulla piattaforma del libro di testo di fisica e le altre due su Gsuite)

- stimolare il lavoro di gruppo per un concreto scambio di conoscenze e competenze e per la risoluzione dei problemi proposti;
- sensibilizzare gli alunni all'uso delle risorse digitali del libro di testo (Matutor, test ZTE, Collezioni, animazioni, video di esperimenti di laboratorio), di piattaforme per lo studio online (es. Oilproject, Redooc), delle simulazioni interattive di fisica per agevolare la comprensione degli argomenti trattati (es. PhET);
- promuovere e supportare la ricerca guidata e/o autonoma e l'approfondimento.

Nelle prossime settimane si proseguirà con le verifiche scritte e orali, le esercitazioni in preparazione all'Esame di Stato e si forniranno le indicazioni necessarie per la preparazione delle tesine.

Strumenti di verifica e tipologie di prove

Le verifiche sono state parte integrante del dialogo educativo, finalizzate a far prendere consapevolezza delle proprie conoscenze e competenze e, ove necessario, ad orientare e modificare il piano di lavoro. Oltre alle prove tradizionali (interrogazioni, problemi, questionari) sono state utilizzate tipologie diverse di verifica: test questbase, test ZTE, sondaggi dal posto, esercitazioni e lavori di gruppo. In particolare, nel primo quadrimestre, gli studenti, divisi in gruppi, hanno realizzato alcune presentazioni PowerPoint e relazionato sul lavoro svolto e durante l'evento "Digital Days" alcuni hanno presentato simulazioni interattive con PhEt a studenti delle scuole medie inferiori e/o a studenti dell'IIS Costanzo.

Criteri di valutazione

La valutazione è stata rapportata alla tipologia e alla difficoltà della prova. Si è tenuto conto di ogni effettivo progresso dei singoli alunni verso gli obiettivi formativi e didattici. Elementi principali di valutazione sono stati: la continuità e l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo, il patrimonio di conoscenze acquisito, le competenze di organizzazione, utilizzazione e comunicazione dei contenuti e la capacità di autonoma progettazione ed elaborazione.

Le verifiche orali hanno consentito di verificare la capacità di ragionamento e i progressi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà di espressione. Queste non sono state ridotte ad un controllo formale delle abilità di calcolo o di particolari conoscenze mnemoniche, ma sono state effettuate in modo equilibrato su tutti gli argomenti facendo riferimento agli obiettivi stabiliti.

Risultati raggiunti

Ciascun alunno ha raggiunto gli obiettivi in modo diversificato in relazione alla propria preparazione di base, alla frequenza delle lezioni, alla partecipazione al dialogo educativo, all'impegno profuso, alla propria attitudine per lo studio della Matematica e della Fisica. Si precisa che la discontinuità con cui le discipline sono state presentate, determinata dagli impegni della classe in altre attività, incluse quelle di Alternanza Scuola/Lavoro, ha influito sui risultati raggiunti sia in termini di profitto, sia in termini di svolgimento degli argomenti preventivati.

Contenuti riassunti per argomenti

MATEMATICA

TOPOLOGIA DELLA RETTA REALE. FUNZIONI

(1h)

Intorni di un punto. Intorni dell'infinito. Punti isolati. Punti di accumulazione. Funzioni reali di variabile reale. Funzioni iniettive, suriettive, biunivoche.

LIMITI

.....(4h)

Il concetto di limite. Limite finito di una funzione in un punto. Limite finito di una funzione all'infinito. Limite infinito di una funzione in un punto. Limite infinito una funzione all'infinito. Teoremi generali sui limiti (senza dimostrazione).

FUNZIONI CONTINUE E CALCOLO DEI LIMITI (7h)

Funzioni continue. Teoremi sul calcolo dei limiti. Limiti delle funzioni razionali. Funzioni inverse e funzioni composte. Limiti notevoli. Infinitesimi e infiniti.

TEOREMI SULLE FUNZIONI CONTINUE (7h)

Singolarità di una funzione e grafico approssimato. Teoremi sulle funzioni continue.

DERIVATA DI UNA FUNZIONE (14h)

Definizioni e nozioni fondamentali. Derivate fondamentali. L'algebra delle derivate. Derivate delle funzioni composte.

Derivate delle funzioni inverse. Derivate di ordine superiore. Differenziale di una funzione.

TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI (3h)

Teorema di Fermat e di Rolle. Teorema di Lagrange (o del valore medio) e sue conseguenze. Teorema di Cauchy e di De l'Hospital.

MASSIMI, MINIMI E FLESSI (6h)

Ricerca dei massimi e dei minimi. Concavità di una curva e punti di flesso. Il metodo delle derivate successive.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE FUNZIONI (13h)

Asintoti obliqui. Studio del grafico di una funzione. Dal grafico di una funzione a quello della sua derivata e viceversa.

INTEGRALI INDEFINITI (7h)

Definizioni. Integrali immediati e riconducibili a integrali immediati. Integrazione per parti, per sostituzione. Integrali di funzioni fratte.

INTEGRALI DEFINITI (4h)

Introduzione all'integrale definito. Integrale definito di una funzione continua. Proprietà degli integrali definiti e teorema della media. Teorema e formula fondamentale del calcolo integrale (teorema di Torricelli-Barrow). Calcolo di aree e di volumi.

Libro di testo utilizzato

BARONCINI-MANFREDI-FRAGNI, *Lineamenti.math blu*, Ghisetti & Corvi, vol.5.

FISICA

LA CARICA ELETTRICA E LA LEGGE DI COULOMB (3h)

L'elettrizzazione per strofinio. I conduttori e gli isolanti. La definizione operativa della carica elettrica. La legge di Coulomb. L'esperimento di Coulomb. La forza di Coulomb nella materia. L'elettrizzazione per induzione.

IL CAMPO ELETTRICO (3h)

Il vettore campo elettrico. Il campo elettrico di una carica puntiforme. Le linee del campo elettrico. Il flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie. Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss. Il campo elettrico generato da una distribuzione piana infinita di carica.

IL POTENZIALE ELETTRICO (3h)

L'energia potenziale elettrica. Il potenziale elettrico. Il potenziale di una carica puntiforme. Le superfici equipotenziali. La deduzione del campo elettrico dal potenziale. La circuitazione del campo elettrostatico.

FENOMENI DI ELETTROSTATICA (3h)

Il campo elettrico e il potenziale in un conduttore all'equilibrio. Il problema generale dell'elettrostatica. La capacità di un conduttore. Sfere in equilibrio elettrostatico. Il condensatore. Capacità del condensatore sferico. I condensatori in serie e in parallelo. L'energia immagazzinata in un condensatore. Verso le equazioni di Maxwell.

LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA (3h)

L'intensità della corrente elettrica. I generatori di tensione e i circuiti elettrici. La prima legge di Ohm. I resistori in serie e in parallelo. Le leggi di Kirchhoff. La trasformazione dell'energia elettrica. La forza elettromotrice.

LA CORRENTE ELETTRICA NEI METALLI (3h)

I conduttori metallici. La seconda legge di Ohm. La dipendenza della resistività dalla temperatura. La forza di attrazione tra le armature di un condensatore piano. Carica e scarica di un condensatore. L'estrazione degli elettroni da un metallo.

FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI (11h)

La forza magnetica e le linee del campo magnetico. Forze tra magneti e correnti. Forze tra correnti. L'intensità del campo magnetico. La forza magnetica su un filo percorso da corrente. Il campo magnetico di un filo percorso da corrente. Il campo magnetico di una spira e di un solenoide. Il motore elettrico.

IL CAMPO MAGNETICO (6h)

La forza di Lorentz. Forza elettrica e magnetica. Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Il flusso del campo magnetico. La circuitazione del campo magnetico. Le proprietà magnetiche dei materiali. Il ciclo di isteresi magnetica. Verso le equazioni di Maxwell.

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA (10h)

La corrente indotta. La legge di Faraday-Neumann. La legge di Lenz. L'autoinduzione e la mutua induzione. Energia e densità di energia del campo magnetico.

Libri di testo utilizzati

UGO AMALDI, *L'Amaldi per i licei scientifici.blu*, Zanichelli, voll. 2,3.

I rappresentanti di classe

La docente

.....

.....

.....

SCIENZE

Docente prof.ssa Beatrice Costanzo

Il programma della classe quinta è stato diviso in una sezione di Scienze della Terra e un'altra di Chimica organica

Obiettivi formativi e didattici:

Nella programmazione didattica le finalità specifiche individuate e perseguite sono state, in sintesi, le seguenti:

- Comprendere la continua trasformazione a cui è sottoposta la Terra e i legami esistenti tra questi avvenimenti e le attività dell'uomo.

- Acquisire la consapevolezza che capire la Terra su cui viviamo è una esperienza unica ed esaltante che ci arricchisce e ci consente di raggiungere una vera conoscenza del nostro pianeta, di apprezzarne realmente la bellezza e di imparare a rispettarne le regole.
- Comprendere le relazioni che intercorrono tra le Scienze della Terra e le altre discipline scientifiche.
- Capire che i composti organici sono alla base della vita e che senza di essi la nostra vita sarebbe più povera di risorse
- Comprendere l'importanza delle molecole biologiche e della responsabilità che ha l'uomo del loro utilizzo;
- Comunicare le conoscenze con un linguaggio scientifico corretto ed appropriato.

Metodologia: L'insegnamento delle Scienze della Terra e della chimica è stato effettuato non come una successione di argomenti avulsi dalla realtà, ma analizzando e scoprendo gli aspetti più reali legati alla vita; discutendo su fenomeni di cui l'uomo è testimone quotidiano e tenendo conto che la salute di ciascuno dipende dal progresso realizzato con le nuove tecnologie.

Le lezioni teoriche si sono svolte con l'ausilio della rete, sotto forma di presentazioni in PowerPoint che hanno agevolato l'apprendimento teorico.

Strumenti di verifica e tipologie di prove:

- Utilizzazione di sussidi didattici e strumenti disponibili nei laboratori,
- schede didattiche presenti nel testo e questionari,
- colloqui,
- visione e commento di esperimenti di chimica in rete,
- documentari sulla struttura della Terra ed i suoi fenomeni endogeni

Risultati raggiunti:

La classe ha raggiunto i risultati prefissati in modo diversificato, in relazione all'impegno profuso nello studio autonomo, alla partecipazione al dialogo educativo, alla frequenza, all'attitudine verso la disciplina. Complessivamente il livello di preparazione va dal discreto all'ottimo.

Contenuti:

Fenomeni vulcanici: (ore 2)

attività vulcanica – i magmi e la loro classificazione – edifici vulcanici, eruzioni e prodotti dell'eruzione – altri fenomeni legati all'attività vulcanica: colate di fango, geyser, fumarole, mofete – vulcanesimo effusivo: dorsali oceaniche e punti caldi – vulcanesimo esplosivo – distribuzione geografica dei vulcani – i vulcani e l'uomo.

Fenomeni sismici: (ore 2)

studio dei terremoti: modello del rimbalzo elastico – ciclo sismico – differenti tipi di onde sismiche e loro registrazione – localizzazione dell'epicentro di un terremoto: dromocrone – intensità e magnitudo e relative scale – effetti di un terremoto – maremoti e tsunami – distribuzione geografica – previsione e prevenzione del rischio sismico.

Tettonica delle placche: (ore 3)

dinamica interna della Terra – struttura: crosta, mantello nucleo – flusso termico e temperatura interna – campo magnetico terrestre – isostasia - espansione dei fondali oceanici: le dorsali oceaniche – fosse abissali e piano di Benioff - espansione e subduzione – tettonica delle placche – margini delle placche: costruttivi, distruttivi e conservativi.

CHIMICA ORGANICA

Chimica del carbonio: (ore 9)

ibridizzazione sp , sp^2 , sp^3 legame δ e legame π - isomeria di struttura e ottica, polimerizzatore - idrocarburi: nomenclatura - proprietà chimiche e fisiche degli idrocarburi saturi - reazione di alogenazione degli alcani - idrocarburi insaturi: alcheni e alchini a loro nomenclatura - isomeria degli alcheni - reazioni di addizione elettrofila di alcani e alchini - idrocarburi aromatici: benzene.

Dai gruppi funzionali ai polimeri: (ore 4)

concetto di gruppo funzionale - gli alogenoderivati - reazione di sostituzione ed eliminazione: meccanismo S_N1 e S_N2 .

alcoli: nomenclatura dei composti di particolare interesse e proprietà fisiche, reazioni di alcoli e sostituzione nucleofila. (ore 3)

aldeidi e chetoni: nomenclatura, caratteristiche ed applicazioni, reazione di addizione nucleofila e reazione di ossidazione. (ore 3)

gli acidi carbossilici e i loro derivati: nomenclatura e proprietà fisiche e chimiche, reazione di sostituzione nucleofila acilica, gli acidi carbossilici nel mondo biologico. (ore 5)

esteri, saponi ed ammine: nomenclatura - esterificazione di Fischer. (ore 4)

BIOMOLECOLE: (ore 10)

carboidrati: suddivisione e nomenclatura - concetto di condensazione ed idrolisi.

lipidi: caratteristiche fisiche e chimiche e loro ruolo nelle cellule.

amminoacidi, peptidi e proteine - struttura delle proteine e la loro attività biologica - enzimi: catalizzatori biologici.

nucleotidi e acidi nucleici: confronto tra RNA e DNA - duplicazione del DNA ed enzimi del complesso di duplicazione - codice genetico e sintesi proteica - tecnica del DNA ricombinante - amplificare il DNA: la PCR e DNA ricombinante

Genetica di virus batteri ed elementi trasponibili: (ore 2)

scambio di materiale genetico nei batteri - coniugazione - plasmidi: degradativi, Col, della virulenza, F (cellule Hfr), plasmidi R.

Testi utilizzati:

E. Lupia Palmieri, M. Parrotta

Il globo terrestre a la sua evoluzione

Edizione blu

Editore Zanichelli

^^^^^^

G. Valitutti, N. Taddei

Chimica organica, biochimica e biotecnologie

Editore Zanichelli

Alunni in rappresentanza della classe

L'insegnante

Costanzo Beatrice

SCIENZE MOTORIE

La classe ha acquisito, nel corso dell'anno scolastico, delle qualità fisiche e psicologiche positive ai fini dell'apprendimento e della pratica di alcune discipline sportive. Il comportamento è risultato corretto e rispettoso, permettendo uno svolgimento proficuo di tutto ciò che era stato preventivato all'inizio dell'anno scolastico. Per quanto riguarda la parte pratica, gli studenti, nonostante la mancanza di apposite strutture, si sono adeguati alla situazione sviluppando un lodevole spirito di collaborazione. Si è tenuto presente che l'attività motoria, concorre allo sviluppo sia in campo educativo che alla formazione del fisico e del comportamento, potenziando autocontrollo e autodisciplina. Complessivamente alto risulta il grado di maturazione personale, parimenti a quello di socializzazione. I ragazzi hanno seguito la lezione con assidua frequenza e partecipazione. Le verifiche sono state effettuate attraverso la visione diretta di tutte le attività svolte, nonché attraverso colloqui di verifica atti a valutare le competenze tecnico-teoriche degli allievi. Nel complesso, la classe ha raggiunto risultati più che soddisfacenti.

PROGRAMMA SVOLTO

CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

- Tennis tavolo: schemi di gioco, partite singole e doppie, compiti d'arbitraggio.
- Esercizi di stretching, di coordinazione e mobilità articolare.
- Allenamento e benessere: l'importanza degli esercizi di riscaldamento e di defaticamento.

TEORIA

- Elementi di primo soccorso, conoscenze basilari dei principali traumi sportivi e delle tecniche di primo intervento.
- Doping, l'importanza di conoscere gli effetti negativi nelle competizioni sportive.
- Alimentazione, importanza di un'alimentazione corretta.
- Pallavolo: fondamentali individuali e di squadra, regolamento del gioco.

ALUNNI

IL DOCENTE

Prof. Antonio Monteleone

RELIGIONE

Docente: prof. Salvatore Gentile

Profilo della classe

L'insegnamento della disciplina nel quinto anno, ha inteso accompagnare gli studenti in un percorso finalizzato all'apprendimento dei valori etici, sociali e religiosi capaci di sostenere l'individuo nel corso della vita reale, consapevole e responsabile. Partendo dalla propria situazione personale, si è riconosciuta l'importanza di operare scelte in libertà, confrontandosi con la Chiesa e con il contesto sociale. Si è sperimentata l'importanza di saper condividere in modo adeguato il proprio pensiero e il proprio sentire, partendo sempre da se. Per quanto concerne la partecipazione della classe all'attività didattica ed educativa è stata mediamente più che buona, infatti l'impegno profuso è stato costante e proficuo. Ciascun alunno, a seconda delle proprie capacità, livello di conoscenze ed abilità possedute, ha partecipato attivamente al dialogo e al dibattito sulle tematiche religiose studiate, esprimendosi con un linguaggio specifico adeguato e apportando importanti contributi personali. Tutta la classe ha evidenziato un comportamento corretto, responsabile e collaborativo e la frequenza è stata assidua.

Per quanto concerne la programmazione, essa è stata rimodulata nel corso dell'anno per venire maggiormente incontro ad alcuni reali interessi degli studenti, a partire dai temi trattati, oppure si è orientata nel presentare e chiarire tematiche religiose di attualità. Inoltre, ha tenuto conto dello sviluppo delle competenze chiave europee, due in particolare: Imparare ad imparare e Competenze civiche e sociali. Pertanto sono stati trattati anche argomenti attinenti lo sviluppo degli obiettivi previsti da tali competenze. Dietro la guida dell'insegnante, gli studenti hanno avviato laboratori e dibattiti su alcune tematiche, operando collegamenti interdisciplinari da cui si sono resi evidenti il grado di maturità raggiunta ed una buona capacità di riflessione, indicativa del possesso di una soddisfacente autonomia operativa e di senso critico. Le tematiche divise in UDA, sono state svolte partendo dall'illustrazione della tematica in un contesto reale, per passare poi a modelli astratti. Tutti gli argomenti sono stati inquadrati in un articolato contesto storico, sociale e scientifico oltre che teologico, in modo da offrire agli alunni una visione più possibile ampia e articolata della tematica stessa.

Si può quindi affermare che tutti gli alunni hanno conseguito positivamente gli obiettivi cognitivi, formativi ed educativi, le conoscenze, le abilità e le competenze attese.

Obiettivi formativi ed educativi raggiunti

- Sono giunti a valutare in modo critico e personale il fatto religioso e le sue manifestazioni socio-culturali per operare scelte consapevoli e responsabili.
- Sono in grado di riconoscere e interpretare i segni dell'esperienza religiosa presenti nella realtà in cui si vive.
- Sanno collegare le tematiche religiose con categorie della cultura contemporanea.
- Sono disponibili al confronto con diverse religioni e sistemi di significato, alla tolleranza positiva tra le diverse appartenenze religiose, al dialogo interconfessionale.

Obiettivi disciplinari raggiunti:

- Conoscono le giustificazioni addotte dalla ragione sui temi *Negazione e affermazione dell'esistenza di Dio*.
- Sanno esprimere i contenuti della fede, dell'antropologia e dell'etica cristiana.
- Sono in grado di confrontare la Rivelazione cattolica rispetto all'esperienza della salvezza delle altre religioni.
- Sono in grado di distinguere le peculiarità del Cristianesimo rispetto alle altre religioni.
- Sanno confrontare le proprie opinioni con vari sistemi di significato e ricavare un personale, autonomo giudizio motivato.
- Riconoscono il valore del fatto religioso come dimensione costitutiva della persona e della storia dell'umanità.
- Sono capaci di riflessione e approfondimento.

Competenze conseguite

Tutti gli alunni dunque, hanno conseguito le conoscenze e le abilità programmate in maniera positiva, raggiungendo le competenze sia disciplinari che relative alle due competenze chiave europee (Imparare a imparare, Competenze civiche e sociali)

- Sviluppare un maturo senso critico ed un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano.
- Saper cogliere la presenza e riconoscere l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura del mondo contemporaneo.
- Acquisire una formazione culturale equilibrata nei due diversi versanti linguistico-storico, filosofico-scientifico.
- Giungere a riconoscere e ad apprezzare i valori religiosi per la crescita della persona, ad essere disponibili al dialogo e al confronto ed alla tolleranza positiva tra le diverse appartenenze religiose.
- Acquisire, procurarsi, elaborare e assimilare nuove conoscenze e abilità;
- Apprendere in modo autonomo e autodisciplinandosi, lavorare in collaborando;
- Organizzare il proprio apprendimento, di valutare il proprio lavoro e di cercare consigli, informazioni e sostegno, ove necessario.
- Comunicare costruttivamente in ambienti differenti, di manifestare tolleranza;
- Esporre e di capire i diversi punti di vista;
- Negoziare con la capacità di trasmettere fiducia e di essere d'accordo con gli altri;
- Fare una distinzione tra la sfera personale e quella professionale.

Metodologia e valutazione

I metodi privilegiati sono stati quelli esperienziali-induttivi, per mezzo dei quali si è cercato di coinvolgere gli studenti in un apprendimento attivo e significativo. Le lezioni frontali sono state introduttive e conclusive, con domande d'approfondimento. Sono stati privilegiati i lavori di gruppo, presentazione orale di una tematica, ricerche in internet, lezioni presentate in power point, sempre a cura degli allievi. Gli strumenti utilizzati sono stati: il libro di testo, strumenti multimediali e la LIM. Le verifiche, puntuali e costanti, sono state effettuate tramite colloqui, dibattiti e attività di ricerca. La

valutazione è scaturita non solo dalla quantificazione delle conoscenze e delle abilità acquisite, ma anche dall'impegno, interesse e partecipazione.

Testi utilizzati:

Per il mondo che vogliamo. Percorsi per l'ICR

A. Bibiani M.P. Cocchi

Casa editrice SEI

D.S.C.

PROGRAMMA SVOLTO

Razzismo e tolleranza: i fatti della storia.

Il rapporto tra antisemitismo ed emarginazione sociale.

Il dibattito sulla pena di morte: cosa dicono i documenti della D.S.C.

La pena di morte è una soluzione contro i crimini?

L'orientamento della dottrina cattolica

Il problema ecologico.

La crisi ambientale: l'inquinamento e comportamento civico.

Il Creato è un dono di Dio.

Timori per le sorti dell'umanità verso uno sviluppo sostenibile.

La D.S.C. indica la via della educazione e della formazione delle coscienze ecologiche degli uomini e dei cittadini.

La scelta religiosa: tante le posizioni (cristianesimo protestante e cristianesimo cattolico)

Religioni occidentali e religioni orientali.

Rapporto tra religioni monoteiste.

Il dialogo ecumenico- dialogo interreligioso.

Politica e religione nello scenario internazionale.

Rapporto tra Umanesimo cristiano e Umanesimo laico.

Il valore formativo dei documenti della Chiesa: dottrina sociale e cultura moderna.

La questione morale: un dibattito aperto.

La continenza periodica e contraccezione a confronto (l'humanae vitae).

La contraccezione: metodi naturali e metodi artificiali. L'uomo creatura di Dio: la sacralità della vita umana.

La procreazione responsabile (i figli della violenza, i figli dell'errore, i figli dell'amore)

L'aborto nella storia: nell'epoca romana e nell'Ellenismo.

Feti e cosmetologia. Scambi di feti e tessuti embrionali. Uteri in affitto.

Inseminazione artificiale e procreazione assistita.

Non uccidere: la libertà non può determinare un delitto.

Libertà come responsabilità. Libertà e verità.

Il Dio dei cristiani, il Signore della vita.

L'uomo immagine di Dio.

Formare le coscienze al rispetto della vita.

L'uomo persona umana o ammasso di cellule? L'eutanasia, la clonazione, la manipolazione genetica.

Il senso della vita e della morte: dibattito sull'al di là.

I Dieci comandamenti e gli articoli della Costituzione italiana: principi fondamentali per lo sviluppo dei valori del cristiano, dell'uomo, del cittadino.

Film: Words and pictures.

L'Italia della Repubblica RAI 3

Il valore del bene comune e della cosa pubblica. Il rispetto delle norme e delle leggi.

Film: Si accettano miracoli G. Siani.

Benigni e la Costituzione italiana, Benigni e i Dieci comandamenti.

La dignità della persona umana nella vita di relazione.

Bullismo a scuola S.Cutugno

Le tigri di carta (documentario)

ALLEGATI:

- N. 1 - SIMULAZIONE I PROVA
- N. 2 - GRIGLIA DI CORREZIONE I PROVA
- N. 3 - SIMULAZIONE II PROVA
- N. 4 - GRIGLIA DI CORREZIONE II PROVA
- N. 5 - SIMULAZIONE III PROVA
- N. 6 - GRIGLIA DI CORREZIONE III PROVA.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE**

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Salvatore Quasimodo, *Ride la gazza, nera sugli aranci*, in *Ed è subito sera*.

Edizione: S. Quasimodo, *Poesie e discorsi sulla poesia*, a cura di G. Finzi, Mondadori, Milano 1996

- | | |
|---|--|
| 1 Forse è un segno vero della vita: | 11 non più mia, arsi, remoti simulacri. |
| 2 intorno a me fanciulli con leggeri | 12 E tu vento del sud forte di zàgare, |
| 3 moti del capo danzano in un gioco | 13 spingi la luna dove nudi dormono |
| 4 di cadenze e di voci lungo il prato | 14 fanciulli, forza il puledro sui campi |
| 5 della chiesa. Pietà della sera, ombre | 15 umidi d'orme di cavalle, apri |
| 6 riaccese sopra l'erba così verde, | 16 il mare, alza le nuvole dagli alberi: |
| 7 bellissime nel fuoco della luna! | 17 già l'airone s'avanza verso l'acqua |
| 8 Memoria vi concede breve sonno; | 18 e fiuta lento il fango tra le spine, |
| 9 ora, destatevi. Ecco, scroscia il pozzo | 19 ride la gazza, nera sugli aranci. |
| 10 per la prima marea. Questa è l'ora: | |

Salvatore Quasimodo. Nato a Modica (Ragusa) nel 1901, morto nel 1968, consegue il premio Nobel per la letteratura nel 1959. L'evoluzione della sua poesia riflette la storia della poesia contemporanea italiana, dall'Ermetismo ad un discorso poetico più ampio. Le raccolte poetiche degli anni Trenta confluiscono in *Ed è subito sera* (1942). Le sue traduzioni dei poeti greci dell'antichità sono spesso poesia originale (*Lirici greci*, 1940). Nelle raccolte *Giorno dopo giorno* (1947), *La vita non è sogno* (1949), *Il falso e vero verde* (1954 e 1956), *La terra impareggiabile* (1958), *Dare e avere* (1966) si avverte l'esigenza del poeta di volgersi ad un colloquio aperto con gli uomini.

Nella lirica *Ride la gazza, nera sugli aranci*, la rievocazione della Sicilia si fonde con quella dell'infanzia e della comunione con la natura, in contrasto con il dolore presente della vita.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

- 2.1 Chiarisci il primo verso della poesia.
- 2.2 Spiega l'espressione *Pietà della sera* (v. 5).
- 2.3 Qual è il significato dell'espressione *ombre / riaccese* (vv. 5-6)?
- 2.4 Soffermati sul motivo della memoria (v. 8).
- 2.5 Spiega l'espressione *arsi, remoti simulacri* (v. 11).
- 2.6 In quali scene si fa evidente l'atmosfera mitica e con quali espressioni?
- 2.7 Soffermati sul motivo della natura, presente nella seconda parte della poesia.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Le tematiche della fanciullezza, della memoria e della comunione con la natura si fondono nella poesia, accentuate da sapienti scelte stilistiche. Riflettendo su questa lirica commenta nell'insieme il testo dal punto di vista del contenuto e della forma. Approfondisci poi l'interpretazione complessiva della poesia con opportuni collegamenti ad altri testi di Quasimodo e/o a testi di altri autori del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: **Il dono.**

DOCUMENTI



ORATORIO DI SAN SILVESTRO - Roma
Donazione di Costantino, 1248



Jacques-Louis DAVID
Antioch e Stratonice, 1774



PARMIGIANINO
Adorazione dei Magi, 1529 circa

«La madre aveva steso una tovaglia di lino, per terra, su una stuoia di giunco, e altre stuoie attorno. E, secondo l'uso antico, aveva messo fuori, sotto la tettoia del cortile, un piatto di carne e un vaso di vino cotto dove galleggiavano fette di buccia d'arancio, perché l'anima del marito, se mai tornava in questo mondo, avesse da sfamarsi. Felle andò a vedere: collocò il piatto ed il vaso più in alto, sopra un'asse della tettoia, perché i cani randagi non li toccassero; poi guardò ancora verso la casa dei vicini. Si vedeva sempre luce alla finestra, ma tutto era silenzio; il padre non doveva essere ancora tornato col suo regalo misterioso. Felle rientrò in casa, e prese parte attiva alla cena. In mezzo alla mensa sorgeva una piccola torre di focacce tonde e lucide che parevano d'avorio: ciascuno dei commensali ogni tanto si sporgeva in avanti e ne tirava una a sé: anche l'arrosto, tagliato a grosse fette, stava in certi larghi vassoi di legno e di creta: e ognuno si serviva da sé, a sua volontà. [...] Ma quando fu sazio e senti bisogno di muoversi, ripensò ai suoi vicini di casa: che mai accadeva da loro? E il padre era tornato col dono? Una curiosità invincibile lo spinse ad uscire ancora nel cortile, ad avvicinarsi e spiare. Del resto la porticina era socchiusa: dentro la cucina le bambine stavano ancora intorno al focolare ed il padre, arrivato tardi ma sempre in tempo, arrostita allo spiedo la coscia del porchetto donato dai vicini di casa. Ma il regalo comprato da lui, dal padre, dov'era? – Vieni avanti, e va su a vedere – gli disse l'uomo, indovinando il pensiero di lui. Felle entrò, salì la scaletta di legno, e nella cameretta su, vide la madre di Lia assopita nel letto di legno, e Lia inginocchiata davanti ad un canestro. E dentro il canestro, fra pannolini caldi, stava un bambino appena nato, un bel bambino rosso, con due riccioli sulle tempie e gli occhi già aperti. – È il nostro primo fratellino – mormorò Lia. – Mio padre l'ha comprato a mezzanotte precisa, mentre le campane suonavano il "Gloria". Le sue ossa, quindi, non si disgiungeranno mai, ed egli le ritroverà intatte, il giorno del Giudizio Universale. Ecco il dono che Gesù ci ha fatto questa notte.»

Grazia DELEDDA, *Il dono di Natale*, 1930, in G. D., *Le novelle*, 4, La Biblioteca dell'identità de L'Unione Sarda, Cagliari 2012

«Gli uomini disapprendono l'arte del dono. C'è qualcosa di assurdo e di incredibile nella violazione del principio di scambio; spesso anche i bambini squadrano diffidenti il donatore, come se il regalo non fosse che un trucco per vendere loro spazzole o sapone. In compenso si esercita la *charity*, la beneficenza amministrata, che tampona programmaticamente le ferite visibili della società. Nel suo esercizio organizzato l'impulso umano non ha più il minimo posto: anzi la donazione è necessariamente congiunta all'umiliazione, attraverso la distribuzione, il calcolo esatto dei bisogni, in cui il beneficiario viene trattato come un oggetto. Anche il dono privato è sceso al livello di una funzione sociale, a cui si destina una certa somma del proprio bilancio, e che si adempie di mala voglia, con una scettica



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

valutazione dell'altro e con la minor fatica possibile. La vera felicità del dono è tutta nell'immaginazione della felicità del destinatario: e ciò significa scegliere, impiegare tempo, uscire dai propri binari, pensare l'altro come un soggetto: il contrario della smemoratezza. Di tutto ciò quasi nessuno è più capace. Nel migliore dei casi uno regala ciò che desidererebbe per sé, ma di qualità leggermente inferiore. La decadenza del dono si esprime nella penosa invenzione degli articoli da regalo, che presuppongono già che non si sappia che cosa regalare, perché, in realtà, non si ha nessuna voglia di farlo. Queste merci sono irrelate come i loro acquirenti: fondi di magazzino fin dal primo giorno.»

Theodor W. ADORNO, *Minima moralia. Meditazioni della vita offesa*, trad. it., Einaudi, Torino 1994 (ed. originale 1951)

«La Rete di certo promuove la diffusione di una nuova cultura del dono, dello scambio reciproco (o quasi). Possiamo percorrere strade aperte, sconfinare, che offrono nuove possibilità di stabilire contatti e anche di dare vita a forme di aggregazione fondate sostanzialmente sul dono, ma che rimangono racchiuse in piccole nicchie, microcosmi con cui giocare o dove si può apprendere, nei quali ci si mostra, si costruiscono e si modificano identità, si condividono interessi, si elaborano linguaggi. Un dono costretto quindi dentro piccole mura fatte di specchi, trasparenti, che riflettono e amplificano la luce e i legami, ma che non sempre riescono a sopravvivere alle intemperie, agli improvvisi venti del mondo contemporaneo. E quando si spezzano, non si può fare altro che costruire qualcosa di simile, un po' più in là. Una delle caratteristiche della Rete è quella di dare vita a comunità immaginate, che non sempre necessitano di relazioni tra gli individui.»

Marco AIME e Anna COSSETTA, *Il dono al tempo di Internet*, Einaudi, Torino 2010

«Difficilmente si diventa una persona generosa da soli: la generosità è una cosa che si impara. [...] Quando un dono s'inserisce in una catena di reciprocità generalizzata, si lascia meno facilmente interpretare come un fenomeno puramente individualistico e interessato. Nel caso di una reciprocità diretta, invece, la tentazione è forte di assimilare lo scambio di doni a una variante dello scambio mercantile. [...] È così che, in un mercoledì del mese di luglio 2007, Barbara Bunnell diventa la prima paziente nella storia a ricevere un rene all'interno di una catena di reciprocità generalizzata. Dopo che il primo donatore regala il suo rene a Barb, Ron Bunnell, il marito di Barb, darà un suo rene ad Angela Heckman; poi la madre di Angela darà un suo rene a qualcun altro ancora, e così via, in una catena continua che aiuterà altre sette persone. All'inizio di questa catena c'è un giovane uomo, Matt Jones, che accetta di donare un rene "senza perché"; cioè non per salvare dalla dialisi una persona cara, ma solo per la gioia di aiutare sconosciuti.»

Mark ANSPACH, *Cosa significa ricambiare? Dono e reciprocità*, in AA.VV., *Cosa significa donare?*, Guida, Napoli 2011

«Da una lettura sommaria e superficiale si può concludere che oggi non c'è più posto per il dono ma solo per il mercato, lo scambio utilitaristico, addirittura possiamo dire che il dono è solo un modo per simulare gratuità e disinteresse là dove regna invece la legge del tornaconto. In un'epoca di abbondanza e di opulenza si può addirittura praticare l'atto del dono per comprare l'altro, per neutralizzarlo e togliergli la sua piena libertà. Si può perfino usare il dono - pensate agli «aiuti umanitari» - per nascondere il male operante in una realtà che è la guerra. [...] Ma c'è pure una forte banalizzazione del dono che viene depotenziato e stravolto anche se lo si chiama «carità»: oggi si «dona» con un sms una briciola a quelli che i mass media ci indicano come soggetti - lontani! - per i quali vale la pena provare emozioni... Dei rischi e delle possibili perversioni del dono noi siamo avvertiti: il dono può essere rifiutato con atteggiamenti di violenza o nell'indifferenza distratta; il dono può essere ricevuto senza destare gratitudine; il dono può essere sperperato: donare, infatti, è azione che richiede di assumere un rischio. Ma il dono può anche essere pervertito, può diventare uno strumento di pressione che incide sul destinatario, può trasformarsi in strumento di controllo, può incatenare la libertà dell'altro invece di suscitargliela. I cristiani sanno come nella storia perfino il dono di Dio, la grazia, abbia potuto e possa essere presentato come una cattura dell'uomo, un'azione di un Dio perverso, crudele, che incute paura e infonde sensi di colpa. Situazione dunque disperata, la nostra oggi? No! Donare è un'arte che è sempre stata difficile: l'essere umano ne è capace perché è capace di rapporto con l'altro, ma resta vero che questo «donare se stessi» - perché di questo si tratta, non solo di dare ciò che si ha, ciò che si possiede, ma di dare ciò che si è - richiede una convinzione profonda nei confronti dell'altro. Donare significa per definizione consegnare un bene nelle mani di un altro senza ricevere in cambio alcunché. Bastano queste poche parole per distinguere il «donare» dal «dare», perché nel dare c'è la vendita, lo scambio, il prestito. Nel donare c'è un soggetto, il donatore, che nella libertà, non costretto, e per generosità, per amore, fa un dono all'altro, indipendentemente dalla risposta di questo. Potrà darsi che il destinatario risponda al donatore e si inneschi un rapporto reciproco, ma può anche darsi che il dono non sia accolto o non susciti alcuna reazione di gratitudine. Donare appare dunque un movimento asimmetrico che nasce da spontaneità e libertà.»

Enzo BIANCHI, *Dono. Senza reciprocità* – Festival filosofia – Carpi, 16/09/2012 – <http://www.vita.it/non-profit/volontariato>



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: **Le nuove responsabilità.**

DOCUMENTI

«Tanto la storiografia quanto la climatologia hanno tratto un grande impulso dall'atterraggio sulla Luna del 1969. Fu allora, infatti, che la fragilità della terra divenne visibile. Da quel momento la protezione della natura e dell'ambiente ha acquistato un'importanza sempre maggiore, assumendo anzi il carattere di una vera e propria industria. Le associazioni e le istituzioni ambientaliste lavorano sulla base di campagne di sensibilizzazione che, quanto a professionalità, non sono seconde a quelle delle multinazionali. In particolare, a partire dagli anni novanta il timore del Riscaldamento globale ha rimpiazzato i precedenti, come quello per la *Moria dei boschi* o quello per il *Buco nell'ozono*. Ora, per la prima volta, alla sbarra non è più solo l'industria, ma ogni consumatore finale. In pratica ogni abitante della Terra è colpevole: il boscimano sudafricano, che incendia la savana per cacciare o per guadagnare terreno coltivabile, e il *fazendero* argentino, i cui manzi producono metano, il coltivatore di riso a Bali e il banchiere cinese, che fa i suoi affari in uno studio dotato di aria condizionata.»

Wolfgang BEHRINGER, *Storia culturale del clima*, Bollati Boringhieri, Torino 2013 (prima ed. originale 2007)

«Crescita demografica e scelta coercitiva.

Anche se le paure malthusiane di lungo periodo per la produzione alimentare sono infondate, o almeno premature, ci sono però buone ragioni per preoccuparsi, in generale, per il tasso di crescita della popolazione mondiale. Non si può dubitare che, nell'ultimo secolo, questo tasso abbia notevolmente accelerato: la popolazione mondiale ha impiegato milioni di anni per raggiungere il primo miliardo, poi in 123 è arrivata al secondo, al terzo in 33, al quarto in 14, al quinto in 13, e secondo le proiezioni delle Nazioni Unite il sesto promette di arrivare in altri 11. Il numero degli abitanti del pianeta è cresciuto di 923 milioni solo nel decennio 1980-90, e questo aumento corrisponde quasi alla popolazione complessiva di tutto il mondo all'epoca di Malthus. Quanto agli anni Novanta, al loro termine pare non abbiano registrato un'espansione molto inferiore. Se un simile andamento proseguisse, la terra, sicuramente, sarebbe sovraffollata in modo spaventoso prima ancora della fine del ventunesimo secolo. Molti segni indicano in modo chiaro, tuttavia, che il tasso di crescita della popolazione mondiale sta cominciando a rallentare, per cui dobbiamo chiederci: si rafforzeranno le ragioni della frenata? E, in caso affermativo, a quale ritmo? E non meno importante è un'altra domanda: è necessario un intervento pubblico per agevolare il rallentamento?»

Amartya SEN, *Lo sviluppo è libertà. Perché non c'è crescita senza democrazia*, Mondadori, Milano 2012 (ed. originale 1999)

«L'apprendistato della coesistenza con l'altro, l'escluso dalla costruzione della nostra tradizione, ci inizia a una coesistenza mondiale che corrisponde a una delle sfide della nostra epoca. Aprire uno spazio all'altro, a un mondo differente dal nostro, all'interno stesso della nostra propria tradizione, è il primo, e il più difficile, gesto multiculturale. Incontrare lo straniero fuori dalle nostre frontiere è relativamente facile, e soddisfa anche le nostre aspirazioni, finché possiamo rientrare da noi e appropriarci fra noi ciò che abbiamo così scoperto. Essere costretti a restringere e modificare questo «da noi», il nostro modo di essere «a casa», è molto più difficile, soprattutto senza che ciò provochi un'infedeltà a noi stessi. [...] Finché l'altro non sarà riconosciuto e rispettato come ponte fra natura e cultura, com'è, prima, il caso per l'altro genere, ogni tentativo di mondializzazione democratica resterà un imperativo morale senza realizzazione concreta. Finché l'universale non sarà considerato essere due, e l'umanità un luogo di coesistenza culturalmente feconda fra due generi irriducibilmente differenti, sempre una cultura vorrà imporre il suo colore ed i suoi valori all'altro, anche mediante la sua morale e la sua religione.»

Luce IRIGARAY, *Condividere il mondo*, Bollati Boringhieri, Torino 2009 (ed. originale 2008)

«Ogni essere umano deve disporre di una "cittadinanza mondiale". Nessuno deve essere più "apolide". Ciascuno deve sentirsi a casa propria sulla terra. Chiunque deve avere il diritto di lasciare il proprio paese d'origine e di essere accolto, almeno temporaneamente, in qualsiasi altro luogo. [...] Reciprocamente, ogni essere umano ha dei doveri nei confronti degli altri essere umani, delle generazioni che verranno, delle altre specie viventi e del pianeta. L'umanità ha in particolare il dovere di mostrare empatia verso le generazioni future e verso le altre specie necessarie alla sua sopravvivenza. Deve quindi considerare come suo dovere creare le condizioni perché le prossime generazioni e le altre specie possano esercitare i loro diritti. Deve disporre di un accesso a tutte le sue risorse e, in particolare, alla ricchezza accumulata.»

Jacques ATTALI, *Domani, chi governerà il mondo?*, Fazi Editore, Roma 2012 (ed. originale 2011)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Violenza e non-violenza: due volti del Novecento.**

DOCUMENTI

«Successivamente alla prima guerra mondiale, il Mito dell'Esperienza della Guerra aveva dato al conflitto una nuova dimensione come strumento di rigenerazione nazionale e personale. Il prolungarsi degli atteggiamenti degli anni di guerra in tempo di pace incoraggiò una certa brutalizzazione della politica, un'accentuata indifferenza per la vita umana. Non erano soltanto la perdurante visibilità e lo status elevato dell'istituzione militare in paesi come la Germania a stimolare una certa spietatezza. Si trattava soprattutto di un atteggiamento mentale derivato dalla guerra, e dall'accettazione della guerra stessa. L'effetto del processo di brutalizzazione sviluppatosi nel periodo tra le due guerre fu di eccitare gli uomini, di spingerli all'azione contro il nemico politico, oppure di ottundere la sensibilità di uomini e donne di fronte allo spettacolo della crudeltà umana e alla morte. [...] Dopo il 1918, nessuna nazione poté sfuggire completamente al processo di brutalizzazione; in buona parte dell'Europa, gli anni dell'immediato dopoguerra videro una crescita della criminalità e dell'attivismo politico. Da un capo all'altro dell'Europa, parve a molti che la Grande Guerra non fosse mai finita, ma si fosse prolungata nel periodo tra il primo e il secondo conflitto mondiale. Il vocabolario della battaglia politica, il desiderio di distruggere totalmente il nemico politico, e il modo in cui questi avversari venivano dipinti: tutto sembrò continuare la prima guerra mondiale, anche se stavolta perlopiù contro nemici diversi (e interni).»

George L. MOSSE, *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*, trad. it., Roma-Bari 1990

«Per quale funzione la violenza possa, a ragione, apparire così minacciosa per il diritto e possa essere tanto temuta da esso, si mostrerà con esattezza proprio là dove le è ancora permesso di manifestarsi secondo l'attuale ordinamento giuridico. È questo il caso della lotta di classe nella forma del diritto di sciopero garantito ai lavoratori. I lavoratori organizzati sono oggi, accanto agli Stati, il solo soggetto di diritto cui spetti un diritto alla violenza. Contro questo modo di vedere si può certamente obiettare che l'omissione di azioni, un non-agire, come in fin dei conti è lo sciopero, non dovrebbe affatto essere definita come violenza. Questa considerazione ha certamente facilitato al potere statale la concessione del diritto di sciopero, quando ormai non si poteva più evitare. Ma poiché non è incondizionata, essa non vale illimitatamente.»

Walter BENJAMIN, *Per la critica della violenza*, 1921, trad. it., Alegre, Roma 2010

«Molto tempo prima che Konrad Lorenz scoprisse la funzione di stimolo vitale dell'aggressività nel regno animale, la violenza era esaltata come una manifestazione della forza della vita e segnatamente della sua creatività. Sorel, ispirato dall'*élan vital* di Bergson, mirava a una filosofia della creatività destinata ai «produttori» e polemicamente rivolta contro la società dei consumi e i suoi intellettuali; tutti e due, a suo avviso, gruppi parassitari. [...] Nel bene e nel male – e credo che non manchino ragioni per essere preoccupati come per nutrire speranze – la classe veramente nuova e potenzialmente rivoluzionaria della società sarà composta di intellettuali, e il loro potere virtuale, non ancora materializzato, è molto grande, forse troppo grande per il bene dell'umanità. Ma queste sono considerazioni che lasciano il tempo che trovano. Comunque sia, in questo contesto ci interessa soprattutto lo strano *revival* delle filosofie vitalistiche di Bergson e di Nietzsche nella loro versione soreliana. Tutti sappiamo fino a che punto questa combinazione di violenza, vita e creatività sia presente nell'inquieta situazione mentale della generazione odierna. Non c'è dubbio che l'accento posto sulla pura fattualità del vivere, e quindi sul fare l'amore inteso come la più gloriosa manifestazione della vita, sia una reazione alla possibilità reale che venga costruita una macchina infernale capace di mettere fine alla vita sulla terra. Ma le categorie in cui i nuovi glorificatori della vita riconoscono se stessi non sono nuove. Vedere la produttività della società nell'immagine della «creatività» della vita è cosa vecchia almeno quanto Marx, credere nella violenza come forza vitale è cosa vecchia almeno quanto Bergson.»

Hannah ARENDT, *Sulla violenza*, trad. it., Guanda, Parma 1996 (ed. originale 1969)

«Non sono un visionario. Affermo di essere un idealista pratico. La religione della non violenza non è fatta solo per i *Rishi* [saggi] e i santi. È fatta anche per la gente comune. La non violenza è la legge della nostra specie, come la violenza è la legge dei bruti. Lo spirito resta dormiente nel bruto, ed egli non conosce altra legge che quella della forza fisica. La dignità dell'uomo esige ubbidienza a una legge più alta, alla forza dello spirito. [...] Nella sua condizione dinamica, non violenza significa sofferenza consapevole. Non vuol dire sottomettersi docilmente alla volontà del malvagio, ma opporsi con tutta l'anima alla volontà del tiranno. Agendo secondo questa legge del nostro essere, è possibile al singolo individuo sfidare tutta la potenza di un impero ingiusto per salvare il proprio



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

onore, la religione, l'anima, e porre le basi della caduta di questo impero o della sua rigenerazione. E così non propugno che l'India pratichi la non violenza perché è debole. Voglio che pratichi la non violenza essendo consapevole della propria forza e del proprio potere. [...] La mia missione è di convertire ogni indiano, ogni inglese e infine il mondo alla non violenza nel regolare i reciproci rapporti, siano essi politici, economici, sociali o religiosi. Se mi si accusa di essere troppo ambizioso, mi confesserò colpevole. Se mi si dice che il mio sogno non potrà mai attuarsi, risponderò che "è possibile" e proseguirò per la mia strada.»

Mohandas K. GANDHI, *Antiche come le montagne*, Edizioni di Comunità, Milano 1975

«Sono felice di unirmi a voi in questa che passerà alla storia come la più grande dimostrazione per la libertà nella storia del nostro paese. [...] Siamo anche venuti in questo santuario per ricordare all'America l'urgenza appassionata dell'adesso. Questo non è il momento in cui ci si possa permettere che le cose si raffreddino o che si trangugi il tranquillante del gradualismo. Questo è il momento di realizzare le promesse della democrazia; questo è il momento di levarsi dall'oscura e desolata valle della segregazione al sentiero radioso della giustizia; questo è il momento di elevare la nostra nazione dalle sabbie mobili dell'ingiustizia razziale alla solida roccia della fratellanza; questo è il tempo di rendere vera la giustizia per tutti i figli di Dio. [...] Non ci sarà in America né riposo né tranquillità fino a quando ai negri non saranno concessi i loro diritti di cittadini. I turbini della rivolta continueranno a scuotere le fondamenta della nostra nazione fino a quando non sarà sorto il giorno luminoso della giustizia. Ma c'è qualcosa che debbo dire alla mia gente che si trova qui sulla tiepida soglia che conduce al palazzo della giustizia. In questo nostro procedere verso la giusta meta non dobbiamo macchiarci di azioni ingiuste. Cerchiamo di non soddisfare la nostra sete di libertà bevendo alla coppa dell'odio e del risentimento. Dovremo per sempre condurre la nostra lotta al piano alto della dignità e della disciplina. Non dovremo permettere che la nostra protesta creativa degeneri in violenza fisica. Dovremo continuamente elevarci alle maestose vette di chi risponde alla forza fisica con la forza dell'anima.»

Martin Luther KING - http://www.repubblica.it/esteri/2013/08/28/news/martin_luther-king-discorso-65443575/

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Tecnologia pervasiva.

DOCUMENTI

«Anche la Silicon Valley ha la sua religione. E potrebbe presto diventare il paradigma dominante tra i vertici e gli addetti ai lavori della culla dell'innovazione contemporanea. È il «transumanesimo» e si può definire, scrive il saggista Roberto Manzocco in "Esseri Umani 2.0" (Springer, pp. 354), come «un sistema coerente di fantasie razionali parascientifiche», su cui la scienza cioè non può ancora pronunciarsi, «che fungono da risposta laica alle aspirazioni escatologiche delle religioni tradizionali». Per convincersene basta scorrerne i capisaldi: il potenziamento delle nostre capacità fisiche e psichiche; l'eliminazione di ogni forma di sofferenza; la sconfitta dell'invecchiamento e della morte. Ciò che piace ai geek della Valley è che questi grandiosi progetti di superamento dell'umano nel "post-umano" si devono, e possono, realizzare tramite la tecnologia. E tecniche, la cui fattibilità è ancora tutta da scoprire, come il "mind uploading", ossia il trasferimento della coscienza su supporti non biologici, e le "nanomacchine", robot grandi come virus in grado di riparare le cellule cancerose o i danni da malattia degenerativa direttamente a livello molecolare.»

Fabio CHIUSI, *TRANS UMANO la trionferà*, "l'Espresso" – 6 febbraio 2014

«Lord Martin Rees, docente di Astrofisica all'Università di Cambridge e astronomo della Regina, la vede un po' diversamente: i robot sono utili per lavorare in ambienti proibitivi per l'uomo – piattaforme petrolifere in fiamme, miniere semidistrutte da un crollo, centrali in avaria che perdono sostanze radioattive – oltre che per svolgere mestieri ripetitivi. Ma devono restare al livello di «utili idioti: la loro intelligenza artificiale va limitata, non devono poter svolgere mestieri intellettuali complessi». L'astronomo della Corte d'Inghilterra, occhi rivolti più alle glorie del passato che alle speranze e alle incognite di un futuro comunque problematico, propone una ricetta che sa di luddismo. Una ricetta anacronistica ed estrema che si spiega con l'angoscia che prende molti di noi davanti alla rapidità con la quale la civiltà dei robot – della quale abbiamo favoleggiato per decenni e che sembrava destinata a restare nei libri di fantascienza – sta entrando nelle nostre vite. Che i robot stiano uscendo dalle fabbriche lo sappiamo da tempo: il bancomat è un bancario trasformato in macchina, in servizio notte e giorno. In molti supermercati il cassiere non c'è più, sostituito da sensori, lettori di codici a barre, sistemi di pagamento automatizzati. In Giappone e Francia si moltiplicano treni e metropolitane guidate da un computer (è così la nuova Linea 5 della metropolitana di Milano), così come tutti i convogli che si muovono all'interno dei grandi aeroporti del mondo sono, ormai, senza conducente.»

Massimo GAGGI, *E il robot prepara cocktail e fa la guerra*, "Corriere della Sera. la Lettura" – 26 gennaio 2014



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«Per molto tempo al centro dell'attenzione sono state le tecnologie e gli interrogativi che si portano dietro: «Meglio i tablet o i netbook?», «Android, iOs o Windows?», seguiti da domande sempre più dettagliate «Quanto costano, come si usano, quali app...». Intanto i docenti hanno visto le classi invase da Lim, proiettori interattivi, pc, registri elettronici o tablet, senza riuscire a comprendere quale ruolo avrebbero dovuto assumere, soprattutto di fronte a ragazzi tecnologicamente avanzati che li guardavano con grandi speranze e aspettative. Per gli studenti si apre una grande opportunità: finalmente nessuno proibisce più di andare in internet, di comunicare tramite chat, di prendere appunti in quaderni digitali o leggere libri elettronici.»

Dianora BARDI, *La tecnologia da sola non fa scuola*, "Il Sole 24 ORE. nòva" – 12 gennaio 2014

«Passando dal *tempo che ritorna* al *tempo che invecchia*, dal tempo ciclico della natura regolato dal sigillo della necessità al tempo progettuale della tecnica percorso dal desiderio e dall'intenzione dell'uomo, la storia subisce un sussulto. Non più *decadenza* da una mitica età dell'oro, ma *progresso* verso un avvenire senza meta. La progettualità tecnica, infatti, dice *avanzamento* ma non *sensò* della storia. La contrazione tra "recente passato" e "immediato futuro", in cui si raccoglie il suo operare, non concede di scorgere *fini ultimi*, ma solo *progressi* nell'ordine del proprio potenziamento. Null'altro, infatti, vuole la tecnica se non la propria crescita, un semplice "sì" a se stessa. L'orizzonte si spoglia dei suoi confini. Inizio e fine non si congiungono più come nel *ciclo* del tempo, e neppure si dilatano come nel *sensò* del tempo. Le mitologie perdono la loro forza persuasiva. Tecnica vuol dire, da subito, congedo dagli dèi.»

Umberto GALIMBERTI, *Psiche e techne. L'uomo nell'età della tecnica*, Feltrinelli, Milano 2002

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

L'Europa del 1914 e l'Europa del 2014: quali le differenze?

Il candidato esamini la questione sotto almeno tre dei seguenti profili: forme istituzionali degli Stati principali; stratificazione sociale; rapporti fra cittadini e istituzioni; sistemi di alleanze; rapporti fra gli Stati europei; rapporti fra l'Europa e il resto del mondo.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Siamo un Paese straordinario e bellissimo, ma allo stesso tempo molto fragile. È fragile il paesaggio e sono fragili le città, in particolare le periferie dove nessuno ha speso tempo e denaro per far manutenzione. Ma sono proprio le periferie la città del futuro, quella dove si concentra l'energia umana e quella che lasceremo in eredità ai nostri figli. C'è bisogno di una gigantesca opera di rammendo e ci vogliono delle idee. [...] Le periferie sono la città del futuro, non fotogeniche d'accordo, anzi spesso un deserto o un dormitorio, ma ricche di umanità e quindi il destino delle città sono le periferie. [...] Spesso alla parola "periferia" si associa il termine degrado. Mi chiedo: questo vogliamo lasciare in eredità? Le periferie sono la grande scommessa urbana dei prossimi decenni. Diventeranno o no pezzi di città?»

Renzo PIANO, *Il rammendo delle periferie*, "Il Sole 24 ORE" del 26 gennaio 2014

Rifletti criticamente su questa posizione di Renzo Piano, articolando in modo motivato le tue considerazioni e convinzioni al riguardo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

LICEO SCIENTIFICO "LUIGI COSTANZO"

DECOLLATURA

A.S. 2017/2018

Alunno/a: _____ - Classe 5^a sez.

Griglia di valutazione della Prova d'Italiano/ TIP. A - B - C - D

data ___/___/___

ASPETTI DEL TESTO		Voto								
I. VALUTAZIONE ANALITICA		1-15	15/15							
1. REALIZZAZIONE LINGUISTICA	Presentazione grafica e leggibilità. Correttezza ortografica, morfosintattica e sintattica; coesione testuale (tra le frasi e le parti più ampie di testo); uso adeguato della punteggiatura; adeguatezza e proprietà lessicale; uso di registro e, dove richiesto, di linguaggi settoriali adeguati alla forma testuale, al destinatario, alla situazione e allo scopo.	Gravemente scorretta e impropria	1							
		Scorretta e impropria in alcune parti	2							
		Corretta con qualche imprecisione	3							
		Discreta/ buona	4							
		Precisa e appropriata	5							
2. COERENZA E ADEGUATEZZA alla forma testuale e alla consegna	Capacità di pianificazione: struttura complessiva e articolazione del testo in parti; coerente e lineare organizzazione dell'esposizione e delle argomentazioni; presenza di modalità discorsive appropriate alla forma testuale e al contenuto (ad esempio, parafrasi e citazioni nelle prime due tipologie); pertinenza alla traccia.	Molto scarsa	1							
		Insufficiente in elementi fondamentali	2							
		Sufficiente	3							
		Discretamente appropriata	4							
		Precisa e rigorosa	5							
3. CONTROLLO DEI CONTENUTI	Ampiezza, padronanza, ricchezza, uso adeguato dei contenuti, anche in funzione delle diverse tipologie di prove e dell'impiego dei materiali forniti: Tipologia A: comprensione e interpretazione del testo proposto; conoscenza degli elementi stilistici e metrici; coerenza degli elementi di contestualizzazione. Tipologia B: presenza della tesi; comprensione dei materiali forniti e loro impiego coerente ed efficace. Tipologia C e D: coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso in rapporto al tema dato; complessiva capacità di collocare il tema dato nel relativo contesto culturale. Per tutte le tipologie: significatività e problematicità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni.	Contenuti non pertinenti	1							
		Contenuti limitati	2							
		Insufficienti negli elementi fondamentali	3							
		Sufficienti/ Discreti	4							
		Approfonditi	5							
VALUTAZIONE COMPLESSIVA - max 15 punti										
Corrispondenza quindicesimi/ decimi										
5/15	6/15	7/15	8/15	9/15	10/15	11/15	12/15	13/15	14/15	15/15
3/10	4/10	4.5/10	5/10	5.5/10	6/10	7/10	8/10	8,5/10	9/10	10/10

Voto ___/15

Voto ___/10

Firma alunno/a p.p.v.

Il docente

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO - A.S. 2017-18
LICEO SCIENTIFICO L. COSTANZO DI DECOLLATURA

IL CANDIDATO SVOLGA UNO DEI DUE PROBLEMI E 5 QUESITI A SCELTA

TEMPO A DISPOSIZIONE: 5 ORE

PROBLEMA 1

Nel piano, riferito ad assi cartesiani Oxy , sono dati i punti: $A(2; 1)$, $B(-2; 1)$, $C(2; 3)$, $D(2; 5)$, $E(6; 5)$

- a) Si verifichi che il quadrilatero convesso $ABDE$ è un parallelogramma del quale C è il punto d'incontro delle diagonali. Si calcoli l'area del quadrilatero.
- b) Si consideri il fascio di curve di equazione

$$y = \frac{x^2 + 2x + a}{2x - 4}$$

- dove a è un parametro reale. Si verifichi che, qualunque sia a , la curva corrispondente ammette il punto C come centro di simmetria e le rette AD e BE come asintoti.
- c) Si determini la curva λ del fascio passante per il punto $P(0; 1)$ e si verifichi che le rette AB e DE sono tangenti a λ . Si tracci il grafico di λ .
 - d) Si calcoli l'area della regione finita di piano delimitata da λ , dalla retta BE , dalla retta di equazione $x = -2$ e dall'asse y (**questo punto è facoltativo**).

PROBLEMA 2

In un piano, riferito ad un sistema di assi cartesiani ortogonali (Oxy), è assegnata la curva k di equazione $y = f(x)$, dove è:

$$f(x) = \frac{x^2 + 2}{x^3 + 2}.$$

- a) Determinare per quali valori di x essa è situata nel semipiano $y > 0$ e per quali nel semipiano $y < 0$.
- b) Trovare l'equazione della parabola passante per l'origine O degli assi e avente l'asse di simmetria parallelo all'asse y , sapendo che essa incide ortogonalmente la curva k nel punto di ascissa -1 (*N.B.: si dice che una curva incide ortogonalmente un'altra in un punto se le rette tangenti alle due curve in quel punto sono perpendicolari*).
- c) Stabilire se la retta tangente alla curva k nel punto di ascissa -1 ha in comune con k altri punti oltre a quello di tangenza.
- d) Determinare in quanti punti la curva k ha per tangente una retta parallela all'asse x .
- e) Enunciare il teorema di Lagrange e dire se sono soddisfatte le condizioni perché esso si possa applicare alla funzione $f(x)$ assegnata, relativamente all'intervallo $-\sqrt{2} \leq x \leq 0$.

QUESTIONARIO

1. Calcolare la derivata della funzione $f(x) = \ln(x)$ adoperando la definizione di derivata.
2. Stabilire per quale valore del parametro k il grafico della funzione $f(x) = x^3 + 2x^2 + kx - 4$ ha una sola tangente parallela alla bisettrice del primo e terzo quadrante. Quante tangenti orizzontali ha il grafico della funzione per questo valore del parametro k .
3. Data la funzione $f(x) = \begin{cases} kx^2 - 2x + 1 & \text{per } x < 2 \\ x^2 + (k-1)x - 1 & \text{per } x \geq 2 \end{cases}$ determinare, se possibile, k in modo che la funzione $f(x)$ e la sua derivata siano continue in tutto l'insieme di definizione.
4. Sia f la funzione, definita per tutti gli x reali, da $f(x) = (x-1)^2 + (x-2)^2 + (x-3)^2 + (x-4)^2 + (x-5)^2$, determinare il minimo di f .
5. Trovare l'equazione della retta perpendicolare al grafico di $f(x) = 4x^3 - 7x^2$ nel punto di ascissa 3.
6. Un oggetto viene lanciato verso l'alto; supponendo che $h(t) = 40t - 2t^2$ sia la legge oraria del suo moto espressa in metri, determina la funzione velocità e la quota massima raggiunta dall'oggetto.
7. Risolvere il seguente problema posto nel 1547 da Ludovico Ferrari a Niccolò Tartaglia:
«Si divida il numero 8 in 2 numeri reali non negativi in modo che sia massimo il prodotto di uno per l'altro e per la loro differenza».
8. Determinare l'equazione dell'asintoto obliquo del grafico della funzione:
$$f(x) = \frac{x}{2^x + 1}.$$
9. Data la funzione $f(x) = \frac{1}{2}x^2 \ln x - \frac{1}{4}x^2$, dopo aver determinato il campo di esistenza, ricerca l'eventuale asintoto verticale.
10. La funzione $f(x) = x^3 - 2x^2$ soddisfa le condizioni del teorema di *Lagrange* nell'intervallo $[0,1]$? Se sì, trova il punto c che compare nella formula:
$$\frac{f(b) - f(a)}{b - a} = f'(c).$$

Durata massima della prova: 5 ore.

E' consentito l'uso della calcolatrice non programmabile.

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

<i>Punti</i>	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Voto assegnato ____ /15

Il docente



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. COSTANZO" DECOLLATURA

Viale Stazione, n. 70 – 88041 DECOLLATURA (CZ) -

Tel. Presidenza 0968 61508 – Tel. Segreteria 0968 61086 – Fax 0968 663907

LICEO SCIENTIFICO STATALE "L. COSTANZO" – DECOLLATURA

IPSASR - IPSSS LAMEZIA TERME // IPSASR – IPSSS - ITI SOVERIA MANNELLI

PRIMA SIMULAZIONE ESAMI DI STATO

A.S. 2017 – 2018

Classe V Sez.F

Candidato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA

INDICATORI	PUNTEGGI
Risposta non data o trattazione gravemente insufficiente	0 – 5
Trattazione parziale o disorganica	6 – 9
Trattazione sufficiente	10
Trattazione esauriente e corretta	11 – 13
Trattazione completa e ben strutturata	14 - 15

MATERIA	QUESITO n°	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Scienze	1	
	2	
Fisica	1	
	2	
Storia dell'Arte	1	
	2	
Lingua Inglese	1	
	2	
Filosofia	1	
	2	

Somma dei Punteggi Totalizzati

Punteggio Medio in quindicesimi

La Commissione

.....

.....

.....

.....

.....

FILOSOFIA

- 1) Nella concezione materialistica della storia, Marx usa i termini di struttura e sovrastruttura. Definiscine brevemente il significato.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Punti _____

- 2) Per il ruolo irrazionale, inconscio, cieco ed irresistibile che assume la volontà, in che senso Shopenhauer può essere considerato un precursore di Freud?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Punti _____

FISICA

1. Una carica puntiforme q che si muove con velocità \vec{v} in un campo magnetico \vec{B} risente di una forza. Di quale forza si tratta e come si determinano il modulo, la direzione e il verso di tale forza?

2. Descrivi l'esperienza di Ampère sulle forze tra fili conduttori rettilinei percorsi da corrente elettrica. Qual è la formula che esprime la sua legge e che cosa indicano le lettere in essa contenute?

INGLESE

1) What technique is mainly employed by James Joyce in Dubliners?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Punti _____

2) What is the main theme developed by T. S. Eliot in The Waste Land?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Punti _____

SCIENZE

1. Descrivi, brevemente, la superficie o piano di Benioff

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Dopo aver rappresentato la molecola dell'acido benzoico ($K_a = 6.6 \times 10^{-5}$) e dei suoi cloro derivati, l'acido *o*-clorobenzoico ($K_a = 12,5 \times 10^{-4}$), l'acido *m*-clorobenzoico ($K_a = 1,6 \times 10^{-4}$) e l'acido *p*-clorobenzoico, giustifica la loro acidità.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

- 1) Nel quadro “funerali a Ornan”, G. Courbet esprime tutta la sua concezione dell'arte come strumento di analisi della società del tempo. Il candidato illustri gli aspetti salienti dell'opera spiegando i significati e le motivazioni che lo hanno generato.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Punti _____

- 2) Con qualche anno di anticipo sull'Impressionismo nasce in Italia, in particolare a Firenze, una corrente artistica denominata dai critici, in senso negativo, la “pittura della macchia”. Prendendo a modello quanto studiato in merito all'opera di Giovanni Fattori, il candidato illustri i caratteri del movimento pittorico.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Punti _____